



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 30 novembre 2022 - n. XI/7438

Legge 9 gennaio 1989 N. 13 «Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati». Presa d'atto del decreto interministeriale n. 214 del 12 luglio 2022 3

Delibera Giunta regionale 30 novembre 2022 - n. XI/7457

Realizzazione degli interventi di bonifica ai sensi dell'art. 250 del d.lgs 3 aprile 2006, n. 152 - Seconda programmazione economico-finanziaria 2022 4

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto dirigente unità organizzativa 2 dicembre 2022 - n. 17743

Approvazione linee guida rendicontazione misura nidi gratis – Bonus 2022/2023 (d.g.r.n. 6617/2022) ed elenco dei Comuni destinatari di anticipo finanziario 12

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 1 dicembre 2022 - n. 17694

Bando «Arche' 2020 – Misura di sostegno alle start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID 19» approvato con decreto n. 9680 del 7 agosto 2020». Rideterminazione del contributo concesso all'impresa Naturlife Sagl per il progetto ID 2344203 e contestuale autorizzazione a Finlombarda s.p.a all'erogazione con economia in esito all'istruttoria della rendicontazione presentata dall'impresa beneficiaria 25

D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile

Decreto dirigente struttura 24 novembre 2022 - n. 17054

Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Provincia di Bergamo. Declassificazione a strada comunale del tratto della Strada Provinciale BGSP89BIS «S.P. 89 – Costa di Mezzate» dal km 5+070 al km 6+981 al Comune di Costa di Mezzate (BG). 31

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente unità organizzativa 5 dicembre 2022- n. 17790

Bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2021» decreto n. 4273 del 29 marzo 2021 – Approvazione degli esiti istruttori del terzo lotto delle rendicontazioni presentate sulle due linee di finanziamento A e B. 33

Decreto dirigente unità organizzativa 6 dicembre 2022- n. 17882

Approvazione del sedicesimo elenco delle rendicontazioni presentate in relazione al bando approvato con decreto n. 809 del 24 gennaio 2020 ed integrato con d.d.u.o. 4108 del 2 aprile 2020 per incentivare la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001. contestuale liquidazione contributiva 37

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

Decreto dirigente unità organizzativa 5 dicembre 2022 - n. 17798

Bando RI-GENERARE – Contributi per il contenimento dei consumi energetici delle strutture pubbliche attraverso l'integrazione con impianti a fonte rinnovabile. presa d'atto di rinunce al finanziamento e riassegnazione delle risorse 41

Decreto dirigente struttura 25 novembre 2022 - n. 17119

Fondo Comuni Confinanti - Progetti strategici – Ambito «Studio di fattibilità Traforo dello Stelvio» e progetto sperimentale «Aree Interne Alta Valtellina». Intervento «Valorizzazione Area dello Stelvio - Studio Preliminare Traforo dello Stelvio» - CUP H42C16000020002. Espressione nulla osta alla liquidazione dell'importo di contributo per il 1° fabbisogno di cassa successivo all'anticipo ai sensi del punto 5.3 dell'allegato 1 della d.g.r.n. 4112 del 21 dicembre 2020 44

Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2022

Decreto dirigente struttura 25 novembre 2022 - n. 17123

Fondo Comuni Confinanti - Parco Nazionale dello Stelvio. Ambito 1 «Un parco per tutti» – Sub-Ambito 1A «Accessibilità sentieristica» – Intervento strategico n. 1.A.4 «Miglioramento della rete di sentieri del territorio del parco in Alta Valle Camonica, tramite azioni di manutenzione straordinaria di tratte esistenti» – CUP G65F21000070007- Espressione del parere regionale ai sensi del punto 3.2 dell'allegato 1 alla d.g.r. 21 dicembre 2020 n. XI/4112 47

Decreto dirigente struttura 25 novembre 2022 - n. 17145

Fondo Comuni Confinanti - Parco Nazionale dello Stelvio. Ambito 1 «Un parco per tutti» – Subambito 1A «Accessibilità sentieristica» - Intervento 1.A.1 «Manutenzione straordinaria del sentiero Rifugio Bozzi – Lago di Ercavallo» – CUP G17H21000470007 - Espressione del parere regionale ai sensi del punto 3.2 dell'allegato 1 alla d.g.r. 21 dicembre 2020 n. XI/4112 51

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 30 novembre 2022 - n. XI/7438

Legge 9 gennaio 1989 N. 13 «Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati». Presa d'atto del decreto interministeriale n. 214 del 12 luglio 2022

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la legge 9 gennaio 1989 n. 13 e s.m.i., recante «Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati» e, in particolare, l'articolo 10 che istituisce presso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (già Ministero dei Lavori Pubblici) il «Fondo Speciale» da ripartire tra le Regioni in proporzione al Fabbisogno economico indicato dalle medesime;
- la Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n. 1669/U.L. del 22 giugno 1989, attuativa della predetta Legge;
- la l.r. 20 febbraio 1989 n. 6 «Norme sulle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione»;
- il d.d.s. n. 14032 del 15 dicembre 2009, avente ad oggetto «Indicazioni per l'accesso ai contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici residenziali privati e criteri di controllo»;
- il decreto interministeriale n. 214 del 12 luglio 2022, con il quale sono state ripartite alle regioni le risorse per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;

Preso atto che il decreto interministeriale n. 214 del 12 luglio 2022 ha soddisfatto per intero il fabbisogno complessivo inavaso al 1° marzo 2021, che era stato quantificato dalle Regioni in € 53.093.321,76;

Preso atto che:

- il predetto decreto ha assegnato in particolare a Regione Lombardia un totale di € 6.801.103,00 sufficiente a soddisfare il fabbisogno complessivo comunicato dai Comuni al 1 marzo 2021;
- le risorse sono già state accertate con dds 16418 del 16 novembre 2022, sul capitolo di entrata n. 4.0200.01.3151 - ASSEGNAZIONI STATALI PER L'ELIMINAZIONE E IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI, che trova corrispondenza sul capitolo di spesa 8.02.203.3152 degli esercizi finanziari 2022 e 2023 e che il complessivo introito è così determinato dall'attribuzione statale:
 - per il 2022: € 4.996.510,05;
 - per il 2023: € 1.804.592,95;

Dato atto che:

- con successivo decreto dirigenziale si provvederà all'impegno ed all'erogazione delle risorse regionali ai Comuni che hanno comunicato i Fabbisogni a Regione Lombardia, attraverso i canali preposti, secondo le indicazioni contenute nel decreto n. 14032 del 15 dicembre 2009, avente ad oggetto «Indicazioni per l'accesso ai contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici residenziali privati e criteri di controllo»;
- che i Comuni beneficiari dei contributi sono tenuti alla liquidazione del contributo ai cittadini, che dovrà essere effettuato nel rispetto della Circolare Ministeriale n. 1669/UL del 22 giugno 1989, con particolare riferimento alla verifica dei requisiti di ammissibilità delle richieste ed alla cumulabilità dei contributi;

Dato atto che le risorse del presente provvedimento saranno ripartite e trasferite ai Comuni, che provvederanno alla liquidazione ai disabili richiedenti ai sensi della legge 13/1989 sulla base delle relative istruttorie;

Preso atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Vista legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 e ss.mm.ii. e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di dare atto che il decreto interministeriale n. 214 del 12 luglio 2022 ha assegnato in particolare a Regione Lombardia un totale di € 6.801.103,00 sufficiente a soddisfare il fabbisogno complessivo comunicato dai Comuni al 1° marzo 2021 e che le risorse del presente provvedimento saranno ripartite e trasferite ai Comuni, che procederanno alla liquidazione ai disabili

richiedenti ai sensi della legge 13/1989 sulla base delle relative istruttorie;

2. di dare mandato al Dirigente competente di provvedere all'impegno ed all'erogazione delle risorse regionali ai Comuni che hanno comunicato i Fabbisogni a Regione Lombardia, attraverso i canali preposti, secondo le indicazioni contenute nel decreto n.14032 del 15 dicembre 2009, avente ad oggetto «Indicazioni per l'accesso ai contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici residenziali privati e criteri di controllo»;

3. di dare atto che i Comuni beneficiari dei contributi sono tenuti alla liquidazione del contributo ai cittadini, che dovrà essere effettuato nel rispetto della Circolare Ministeriale n. 1669/UL del 22 giugno 1989, con particolare riferimento alla verifica dei requisiti di ammissibilità delle richieste ed alla cumulabilità dei contributi;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi degli articoli 26 E 27 DEL D.LGS. 33/2013;

5. di disporre, altresì, la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2022

**D.g.r. 30 novembre 2022 - n. XI/7457
Realizzazione degli interventi di bonifica ai sensi dell'art. 250 del d.lgs 3 aprile 2006, n. 152 - Seconda programmazione economico-finanziaria 2022**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale», in particolare il Titolo V «Bonifica di siti contaminati» e s.m.i.;

Vista la legge 6 agosto 2015, n. 125 di conversione del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, ed in particolare gli artt. 1bis e 1quater che deroga al principio di competenza finanziaria rinforzata per le spese di investimento finanziate da debito;

Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

Vista anche la misura M2C4 - Investimento 3.4 «Bonifica del «suolo dei siti orfani» che con una dotazione di 500 milioni di euro mira a ripristinare i terreni dei siti orfani, riducendo l'impatto ambientale e promuovendo l'economia circolare utilizzando le migliori tecnologie innovative di indagine disponibili per identificare le reali necessità di bonifica e consentire lo sviluppo di tali aree, anche per quanto riguarda l'edilizia abitativa, prevedendo, entro il 31 dicembre 2022, l'approvazione del Piano di azione per la riqualificazione ed, entro il 31 marzo 2026, la riqualificazione di almeno il 70 per cento della superficie del «suolo dei siti orfani» al fine di ridurre l'occupazione del terreno e migliorare il risanamento urbano;

Visto il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose»;

Visto il decreto del Direttore generale della Direzione per il risanamento ambientale del Ministero della transizione ecologica 22 novembre 2021, n. 222, come modificato dal decreto del Direttore generale della Direzione uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche 22 marzo 2022, n. 32, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero della transizione ecologica, con il quale, ai fini dell'attuazione della misura M2C4, Investimento 3.4, del PNRR, è stato individuato l'elenco dei siti orfani da riqualificare sul territorio di tutte le 21 Regioni e Province autonome (nello specifico: 19 Regioni e 2 Province autonome);

Vista la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26: «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e s.m.i.;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 26 «Bilancio di previsione 2022-2024»;

Visto il r.r. di contabilità della Giunta regionale 2 aprile 2001, n. 1, e s.m.i.;

Visto il r.r. 15 giugno 2012, n. 2: «Attuazione dell'articolo 21 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche», relativamente alle procedure di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati»;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura approvato dal Consiglio Regionale il 10 luglio 2018 con d.c.r. XI/64;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- 27 giugno 2006, n. 2838 avente ad oggetto: «Modalità applicative del Titolo V «Bonifica di siti contaminati» della parte quarta del d.lgs. 152/2006 – Norme in materia ambientale.»;
- 24 gennaio 2007, n. 4033 avente ad oggetto: «Trasferimento ai comuni delle funzioni amministrative inerenti gli interventi di bonifica di siti contaminati in attuazione della l.r. n. 30/2006. Modifica alla d.g.r. n. 2838/2006»;
- 20 giugno 2014, n. 1990 di approvazione del Programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo del Piano regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (V.A.S.);
- 23 maggio 2022, n. 6408 di approvazione dell'aggiornamento del programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.), comprensivo del programma regionale di boni-

fica delle aree inquinate (PRB) e dei relativi documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (V.A.S.) «Piano verso l'economia circolare»;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale 18 luglio 2022, n. 6691 avente ad oggetto: «Realizzazione degli interventi di bonifica ai sensi dell'art. 250 del d.lgs 3 aprile 2006, n. 152 - Prima programmazione economico-finanziaria 2022.»;

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato, ed in particolare l'art. 45 «Aiuti agli investimenti per il risanamento di siti contaminati»;

Ritenuto che i finanziamenti relativi agli interventi di cui alla presente programmazione finanziaria non rientrano tra le categorie di cui al regolamento predetto in quanto trattasi di fondi previsti dal T.U.A. per la realizzazione ex officio degli interventi di bonifica ambientale a favore della pubblica amministrazione in danno a soggetti obbligati/interessati inadempienti;

Richiamato in particolare l'art. 15 del r.r. 2/2012, che definisce le modalità di erogazione dei finanziamenti concessi dalla Regione Lombardia per la realizzazione degli interventi di bonifica;

Vista la proposta del secondo programma degli interventi 2022, di cui all'allegato 1 al presente provvedimento, indicante l'ente beneficiario, il sito di intervento, l'importo dei finanziamenti per l'esercizio 2022 che prevede un totale pari a 4.169.995,52 euro;

Richiamata la richiesta di variazione di bilancio di previsione 2022-2024 prot. T1.2022.0152283 del 21 novembre 2022, per la riscrittura dell'avanzo vincolato sui capitoli di spesa 11502 e 10755;

Dato atto che l'importo totale di cui sopra, trova copertura sui seguenti capitoli di spesa del Bilancio di previsione 2022-2024, esercizio 2022, anche a seguito della riscrittura dell'avanzo vincolato come da richiesta di variazione di bilancio prot. T1.2022.0152283 del 21 novembre 2022:

- 9.01.203.11502 «Contributi in capitale alle amministrazioni locali per attuazione di programmi ambientali per la bonifica dei siti contaminati» per la quota pari a 2.975.147,46 euro;
- 9.01.203.10755 «Fondo regionale per interventi di bonifica ambientale» per la quota pari a 1.194.848,06 euro «Fondo regionale per interventi di bonifica ambientale»;

Valutata la necessità, a fronte del rischio per l'ambiente che i siti individuati nell'allegato 1 al presente atto rappresentano, di approvare la seconda programmazione economico-finanziaria di cui al comma 1 dell'art. 11 del r.r. n. 2/2012, prevista per l'esercizio finanziario 2022 a favore dei soggetti beneficiari che intervengono d'ufficio alla realizzazione degli interventi di bonifica, in sostituzione dei soggetti obbligati/interessati nel rispetto dei criteri di cui alla d.g.r. 6408/2022 di approvazione del Piano regionale di bonifica delle aree contaminate;

Ritenuto di approvare l'allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, recante «REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA AI SENSI DELL'ART. 250 DEL D.LGS 3 APRILE 2006, N. 152 - SECONDA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA 2022»;

Ritenuto di demandare alla Direzione Generale Ambiente e Clima l'assunzione degli atti di impegno finanziario-contabile da parte del Dirigente competente e la verifica della documentazione tecnico-amministrativa necessaria per l'accesso ai contributi di cui trattasi da parte del soggetto istante, nel rispetto dei requisiti di legge;

Atteso che la presente deliberazione rientra tra i risultati attesi dal P.R.S.: Area territoriale - Missione 9 «Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente» - Risultato 187 Ter. 9.1 Promozione e gestione degli interventi in materia di bonifica dei siti inquinati e istituzione di un fondo permanente»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'XI legislatura;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare per le motivazioni esposte in premessa, la seconda programmazione economico-finanziaria di cui al comma 1 dell'art. 11 del r.r. n. 2/2012 per l'esercizio finanziario 2022, per la realizzazione ex officio da parte dei soggetti beneficiari degli interventi di bonifica di siti inquinati, in sostituzione soggetti obbligati/interessati, così come indicata nell'allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto che la proposta del secondo programma degli interventi 2022, di cui all'allegato 1 al presente provvedimento, indicante l'ente beneficiario, il sito di intervento, l'importo dei finanziamenti per l'esercizio 2022 che prevede un totale pari a 4.169.995,52 euro;

3. di dare atto altresì che l'importo totale di cui sopra, trova copertura sui seguenti capitoli di spesa del Bilancio di previsione 2022-2024, esercizio 2022 anche a seguito della reiscrizione dell'avanzo vincolato come da richiesta di variazione di bilancio prot.T1.2022.0152283 del 21 novembre 2022:

- 9.01.203.11502 «Contributi in capitale alle amministrazioni locali per attuazione di programmi ambientali per la bonifica dei siti contaminati» per la quota pari a 2.975.147,46 euro;
- 9.01.203.10755 «Fondo regionale per interventi di bonifica ambientale» per la quota pari a 1.194.848,06 euro «Fondo regionale per interventi di bonifica ambientale»;

dando atto altresì che verranno attivati appositi FPV sulla base delle annualità interessate;

4. di subordinare i provvedimenti di impegno finanziario-contabile, da parte del Dirigente competente, alla verifica dei presupposti e delle condizioni per l'accesso ai contributi di cui trattasi da parte del soggetto istante, ovvero nel rispetto dei requisiti di legge;

5. di provvedere alla relativa pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto nella sezione Amministrazione trasparente del sito web di Regione Lombardia ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 a cura del dirigente competente.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ . _____

Allegato n. 1 alla d.g.r. n. del

REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA AI SENSI DELL'ART. 250 DEL D.LGS 3 APRILE 2006, N. 152 - SECONDA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA 2022.

1 - PREMESSA

Ai fini della concessione di contributi regionali ai Comuni che intervengono d'ufficio alla realizzazione di interventi di bonifica, si dispone il secondo programma economico-finanziario degli interventi sui siti contaminati presenti sul territorio regionale, in applicazione dei criteri di priorità di cui alla D.G.R. n. 6408 del 23 maggio 2022, di approvazione del Programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo dell'aggiornamento del Piano regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (V.A.S.).

L'ammissibilità al finanziamento di un sito contaminato incluso negli elenchi di priorità e relativo alla caratterizzazione, analisi di rischio, progettazione dell'intervento di bonifica e relativi interventi è valutata in relazione a:

- rispetto delle condizioni per l'accesso ai contributi regionali previste dal regolamento regionale 2/2012;
- stato di avanzamento del procedimento di bonifica, con la possibilità di finanziare la progettazione o la realizzazione dell'intervento di bonifica in presenza di progetto già approvato;
- fattibilità economica degli interventi rispetto alle previsioni del bilancio regionale.

Tra le priorità di finanziamento che vengono considerate nella programmazione finanziaria per gli interventi a favore delle Amministrazioni locali per la realizzazione *ex officio* degli interventi di bonifica, ci sono il completamento e/o l'avanzamento delle operazioni già avviate e oggetto di precedenti finanziamenti deliberati dalla Giunta regionale.

Sulla base delle istanze di finanziamento pervenute e delle relative valutazioni effettuate nella fase istruttoria, nonché in riferimento alle risorse disponibili nel Bilancio regionale, vengono di

seguito specificati gli interventi da finanziare con l'indicazione delle risorse necessarie per l'attuazione degli stessi.

2 - PRIMO PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER L' ANNO 2022

- **Rozzano (MI) - Interventi di messa in sicurezza d'emergenza e bonifica dell'area della Società Italcimici S.p.A. – Via Brenta n. 18/b. (CUP E21B21002630002)**

Al Comune di Rozzano sono già stati impegnati nei precedenti esercizi finanziari (di cui alle dd.g.r. di programmazione economico-finanziaria n. 6936/2017, n. 874/2018 e n. 5059/2021), le risorse finanziarie per il mantenimento dell'intervento ex officio di messa in sicurezza d'emergenza delle acque sotterranee dell'area della Società Italcimici S.p.A., caratterizzata da contaminazione da Cromo VI nelle acque di falda.

Con la d.g.r. n. 6691 del 18 luglio 2022 "Realizzazione degli interventi di bonifica ai sensi dell'art.250 del d.lgs.152/2006 – prima programmazione economico finanziaria 2022" è stato riconosciuto al Comune di Rozzano una prima quota del finanziamento richiesto, pari a 378.649,70 euro per il proseguimento dell'iter tecnico amministrativo, ovvero all'integrazione del piano della caratterizzazione e alla progettazione ed esecuzione degli interventi di bonifica/messa in sicurezza del sito

Il finanziamento riconosciuto al Comune di Rozzano, con il presente atto, riguarda la seconda quota del finanziamento richiesto per la realizzazione degli interventi sopra citati, di cui al comma 7 dell'art. 242 del d.lgs 152/2006, relativi all'annualità 2023 è pari a **83.000,00 euro**.

- **Comune di Trezzano Rosa (MI) – Area ex cava Gera De Lucchi**

Il Sito, come descritto nel seguito, costituisce un'area utilizzata in passato per l'estrazione di materiali inerti naturali, successivamente impiegata per la messa a dimora di materiali di riporto di varia natura.

Questi ultimi sono stati negli anni oggetto di un iter ambientale che ha incluso l'esecuzione di indagini e di attività di rimozione e smaltimento.

Il Sito è stato oggetto di un intervento di Messa in sicurezza dell'area dell'ex Cava – Fase 1 nel periodo tra ottobre 2013 e ottobre 2014 finanziato con fondi regionali per un totale di circa 3,2 mln di euro. L'intervento di MISE ha previsto la parziale rimozione del cosiddetto 'corpo melme' (rifiuti petrolchimici-bituminosi), così come ricostruito alla luce delle risultanze delle

attività di caratterizzazione, e della quota parte dei terreni di riporto (originariamente impiegati per il riempimento della ex cava) a contatto e frammisti agli stessi rifiuti petrolchimici.

Tuttavia, le attività di rimozione sono state interrotte nel 2014 e ad oggi è noto che parte dei materiali, che contengono anche rifiuti “petrolchimici e bituminosi”, sono ancora presenti in loco.

Attualmente l'Amministrazione comunale ha la necessità di proseguire con l'iter ambientale del Sito e rimuovere i volumi residui di rifiuti ed eventuali terreni di riporto.

Il finanziamento richiesto dal Comune di Trezzano Rosa riguarda il progetto di proseguimento ai fini del completamento delle attività di bonifica, di cui al comma 7 dell'art. 242 del d.lgs 152/2006, già oggetto di finanziamento regionale nei precedenti esercizi finanziari, è pari a **3.500.000,00 euro**.

- **Comune di Rho (MI) - Interventi di messa in sicurezza delle acque sotterranee presso il sito dell'ex Chimica Bianchi.**

Presso il sito dell'ex Chimica Bianchi, sede fino alla fine degli anni '80 dell'ex insediamento produttivo della Società Montedison S.p.A., è in atto un intervento di messa in sicurezza delle acque sotterranee a seguito di accertamento di un inquinamento da solventi organo-alogenati individuati nella fase di caratterizzazione ambientale dell'area.

L'amministrazione comunale, che agisce *ex officio* attraverso i finanziamenti regionali stanziati nei precedenti esercizi finanziari, ha realizzato una barriera idraulica costituita da 20 pozzi e successivamente da un impianto di trattamento a carboni attivi delle acque emunte dalla barriera stessa.

Con la d.g.r. n. 6691 del 18 luglio 2022 “Realizzazione degli interventi di bonifica ai sensi dell'art.250 del d.lgs.152/2006 – prima programmazione economico finanziaria 2022” è stato riconosciuto al Comune di Rho una prima quota del finanziamento richiesto, pari a 961.000,00 euro per la copertura delle spese per il mantenimento del sistema di messa in sicurezza della falda al fine di impedire la diffusione del *plume* di contaminazione a valle idrogeologica del sito.

Il finanziamento richiesto, di cui al comma 3 dell'art. 242 del d.lgs 152/2006, è pari a **400.000,00 euro**, quale integrazione al finanziamento concesso con la dgr 6691/2022, riferito al costo annuale della gestione dell'impianto di trattamento della barriera idraulica, comprensivo del costo per lavori straordinari sull'impianto.

- **Redavalle (PV) - Intervento di caratterizzazione e bonifica del sito denominato ex Cava Bazzini.**

Nell'ambito del Progetto di realizzazione delle integrazioni del piano di indagini preliminari e caratterizzazione del sito denominato ex Cava Bazzini ubicata in via Gustavo Modena, il comune di Redavalle – ha ricevuto un finanziamento di:

- Euro 170.000 con decreto n. 14298 del 16.11.2017 per la realizzazione del piano di indagini preliminari e caratterizzazione del sito – con riferimento alla dgr n. 7358 del 13.11.17;
- Euro 229.300 con decreto n. 17460 del 27.11.2018 per la realizzazione delle integrazioni del Piano di indagini preliminari e caratterizzazione del sito – con riferimento alla dgr n. XI/874 del 16.11.2018;
- Euro 520.000 con decreto N. 16979 del 03.12.2021 per la realizzazione degli interventi propedeutici alla bonifica del sito - con riferimento alla dgr n. XI/5571 del 23.11.2021

L'Amministrazione di Redavalle per poter attuare gli interventi sopra individuati, in ottemperanza agli art. 26 del d.l.50/2022, con nota del 16.11.22 ha formalmente richiesto un contributo aggiuntivo di **150.000,00 euro** al fine di dare attuazione agli interventi di rimozione rifiuti organici pericolosi (melme acide) affioranti sul fondo dell'area ribassata propedeutico alla bonifica del sito.

- **Comune di Monticelli Pavese (PV) - Progetto operativo di bonifica della falda nell'ex insediamento industriale denominato Agrichimica-Colla in località Arsenale.**

Nell'ambito del Progetto operativo di bonifica della falda nell'ex insediamento industriale denominato Agrichimica-Colla in località Arsenale, il Comune di Monticelli ha ricevuto un finanziamento regionale di euro 6.685.452,50.

Ad oggi sono in corso di acquisizione i risultati complessivi del monitoraggio idrogeologico che il Progetto Operativo di Bonifica della falda (approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 12 settembre 2019 e finanziato con Deliberazione di Giunta Regionale 6 luglio 2020, n. 3340) ha previsto di eseguire nel 2022, per la messa in pratica dell'attenuazione naturale nell'ambito del monitoraggio post-operam iniziato nel 2020.

Al fine di concludere le attività avviate, il Comune di Monticelli, ha formalizzato la richiesta di integrazione del finanziamento concesso con DGR 6 luglio 2020, n. 3340, di ulteriori **36.995,52 euro** per l'annualità 2023, al fine del completamento delle attività di attenuazione naturale.

* * *

L'assunzione degli impegni di spesa di cui alla presente seconda programmazione finanziaria 2022 per un totale pari a **4.169.995,52 euro**, trova copertura sui capitoli di Bilancio:

- **9.01.203.11502** per la quota pari a **2.975.147,46 euro** “Contributi in capitale alle amministrazioni locali per attuazione di programmi ambientali per la bonifica dei siti contaminati”, che presenta disponibilità di competenza e di cassa; ANNUALITA' 2022;
- **9.01.203.10755** per la quota pari a **1.194.848,06 euro** “Fondo regionale per interventi di bonifica ambientale”, che presenta disponibilità di competenza e di cassa; ANNUALITA' 2022;

come evidenziato nella allegata tabella 1 riassuntiva.

I provvedimenti di impegno e l'erogazione dei fondi impegnati verranno assunti con atto dirigenziale secondo i disposti di legge.

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE

TABELLA 1			
R.R. 2/2012- SECONDA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA 2022			
Beneficiario	2022	Area	intervento
Monticelli Pavese (PV)	€ 36.995,52	Monticelli Pavese - Area ex Agrichimica Colla	Interventi di monitoraggio post-operam
Redavalle (PV)	€ 150.000,00	Redavalle - Area ex Cava Bazzini- Via Gustavo Modena	Realizzazione degli interventi di rimozione rifiuti organici pericolosi propedeutici alla bonifica del sito
Rho(MI)	€ 400.000,00	Rho - Area ex Chimica Bianchi	messa in sicurezza delle acque sotterranee
Rozzano (MI)	€ 83.000,00	Rozzano Area Società Italcimici SpA	Interventi di messa in sicurezza d'emergenza e bonifica
Trezzano Rosa (MI)	€ 3.500.000,00	Trezzano Rosa Area ex Cava Gera De Lucchi	Interventi di bonifica
Totale finanziamenti	€ 4.169.995,52		

Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2022

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.u.o. 2 dicembre 2022 - n. 17743
Approvazione linee guida rendicontazione misura nidi gratis - Bonus 2022/2023 (d.g.r.n. 6617/2022) ed elenco dei Comuni destinatari di anticipo finanziario

 LA DIRIGENTE DELLA UO FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ
E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Visti:

- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;
- le Conclusioni del Consiglio Europeo del 7 marzo 2011 sul Patto Europeo per la parità di genere 2011-2020 (2011/C 155/02) in cui - fra l'altro - il Consiglio ribadisce il suo impegno a promuovere un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata lungo tutto l'arco della vita;
- il d.lgs. n. 65/2017 «Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione della nascita sino a 6 anni, a norma dell'art. 1 comma 180 e 181, lettera e) della l. 13 luglio 2015, n. 107» che, in attuazione della legge n. 107/2015, ha introdotto un sistema integrato di educazione e di istruzione, dando evidenza delle funzioni educative e socio-pedagogiche del servizio anche nella fascia di età 0-3 e quindi, di fatto, attraendo tale servizio sempre più nell'alveo dei servizi di istruzione;

Vista la d.g.r.n. XI/6617 del 4 luglio 2022 «Approvazione Misura Nidi Gratis - Bonus 2022/2023», con la quale:

- sono stati approvati i criteri della Misura Nidi Gratis - Bonus 2022/2023;
- è stata approvata la dotazione finanziaria per la realizzazione della misura pari a 9.000.000,00 di euro che trovano copertura sul capitolo 12.01.104.14025 «Interventi per l'implementazione della fruizione dei servizi prima infanzia» del bilancio regionale, per euro 3.000.000,00 sull'esercizio 2022 ed euro 6.000.000,00 sull'esercizio 2023;
- è stato demandato alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità l'approvazione dei provvedimenti attuativi e, in particolare, l'emanazione dell'Avviso per l'adesione da parte dei Comuni e per l'adesione Famiglie;
- è stato adottato quale criterio di valorizzazione finanziaria delle domande presentate sulla misura Nidi Gratis - Bonus 2022/2023, il prodotto il numero dei mesi di frequenza pari a 11, come già previsto per la misura nazionale, ed il valore della retta media eccedente il valore del contributo riconosciuto dalla misura nazionale, calcolato sulla base dei dati delle rendicontazioni presentate sulla annualità 2020-2021 della Misura Nidi Gratis;

Richiamati altresì:

- il d.d.u.o. n. 10168 del 20 luglio 2022 con il quale, in attuazione alla d.g.r. 6617/2022 è stato approvato l'Avviso pubblico per l'adesione dei Comuni alla misura Nidi Gratis - Bonus 2022/2023, nel quale è stata prevista una finestra per la presentazione delle domande;
- il d.d.u.o. n. 13821 del 28 settembre 2022 con il quale, in attuazione della d.g.r. 6617/2022 è stato approvato l'Avviso pubblico per l'adesione delle famiglie alla Misura Nidi Gratis - Bonus 2022/2023;

Dato atto che, ai sensi del d.d.u.o. 10168/2022, sono stati ammessi n. 597 Comuni;

Dato atto altresì che al punto C.4. del d.d.u.o. 10168/2022 «Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione» del relativo Allegato A, viene indicato che con successivo atto saranno definite le modalità e le tempistiche della rendicontazione da parte dei Comuni, comprese le modalità di erogazione degli anticipi;

Considerato che, ai fini della quantificazione degli importi degli anticipi ai Comuni, si è provveduto ad individuare l'elenco dei Comuni destinatari di tali importi sulla base del possesso delle seguenti caratteristiche:

- essere stati ammessi all'Avviso Comuni 2022/2023 di cui al citato d.d.u.o. n. 10168/2022;
- aver ricevuto domande di partecipazione da parte delle famiglie alla Misura 2022/2023;

Dato atto che la modalità di stima dell'importo rendicontabile si basa sul numero delle domande presentate dalle famiglie nell'ambito della Misura Nidi Gratis - Bonus 2022/2023, secondo le modalità descritte nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e prevede di assegnare l'anticipazione solo ai Comuni il cui importo complessivo richiedibile è pari o superiore ad € 4.312,00;

Preso atto che:

- l'allegato B è costituito da n. 300 Comuni, su n. 576 Comuni ammessi, che, alla data del 11 novembre 2022 di chiusura della finestra adesione famiglie alla Misura Nidi Gratis - Bonus 2022/2023, risultano aver associato almeno una pratica e hanno un anticipo richiedibile pari o superiore a 4.312,00 euro e possono pertanto richiedere l'anticipo;
- l'importo complessivo di anticipazione erogabile risulta pari a € 2.999.842,00;

Visti:

- l'allegato A «Linee guida per la rendicontazione da parte dei Comuni - Misura Nidi Gratis - Bonus 2022/2023», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nella quale sono definite le modalità amministrative e tecniche, nonché le tempistiche per la presentazione della rendicontazione da parte dei Comuni ammessi;
- l'allegato B - Elenco dei Comuni destinatari dell'anticipo finanziario, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con i relativi importi assegnati;

Ritenuto pertanto necessario individuare il periodo per la presentazione della richiesta dell'anticipo finanziario dei Comuni come di seguito indicato da lunedì 12 dicembre 2022 ore 09.00 a venerdì 16 dicembre 2022 ore 12.00;

Ritenuto altresì di individuare i periodi di rendicontazione e le relative mensilità come di seguito indicato:

- Prima finestra dal 6 marzo 2023 h.12.00 al 24 marzo 2023 h.16.00: i Comuni potranno rendicontare le mensilità di settembre, ottobre, novembre, dicembre 2022 e gennaio 2023;
- Seconda finestra dal 5 giugno 2023 h.12.00 al 23 giugno 2023 h.16.00: i Comuni potranno rendicontare le mensilità di febbraio, marzo e aprile 2023;
- Terza finestra dal 11 settembre 2023 h.12.00 al 29 settembre 2023 h.16.00: i Comuni potranno rendicontare le mensilità di maggio, giugno e luglio 2023;

Dato atto che alla Misura Nidi Gratis - Bonus 2022/2023 è stato assegnato il seguente CUP: E81I22000600002;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura;

Vista la d.g.r.n. 4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UO Famiglia, Pari opportunità e Programmazione territoriale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla dr.ssa Clara Sabatini e la successiva d.g.r.n. 7040 del 26 settembre 2022 «XV Provvedimento Organizzativo 2022»;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.), sul sito web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it e sul portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it;

per le motivazioni sopra espresse,

DECRETA

1. di approvare i seguenti allegati:
 - Allegato A «Linee guida per la rendicontazione da parte dei Comuni - Misura Nidi Gratis - Bonus 2022/2023», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nella quale sono definite le modalità amministrative e tecniche, nonché le tempistiche per la presentazione della rendicontazione da parte dei Comuni ammessi;
 - Allegato B - Elenco dei Comuni destinatari dell'anticipo finanziario da parte dei Comuni di cui all'Allegato B da lunedì 12 dicembre 2022 ore 09.00 a venerdì 16 dicembre 2022 ore 12.00;
2. di individuare la finestra per la presentazione dell'anticipo finanziario da parte dei Comuni di cui all'Allegato B da lunedì 12 dicembre 2022 ore 09.00 a venerdì 16 dicembre 2022 ore 12.00;
3. di individuare le finestre per la rendicontazione e le relative mensilità come di seguito specificato:
 - Prima finestra dal 6 marzo 2023 h.12.00 al 24 marzo 2023 h.16.00: i Comuni potranno rendicontare le mensilità di settembre, ottobre, novembre, dicembre 2022 e gennaio 2023;
 - Seconda finestra dal 5 giugno 2023 h.12.00 al 23 giugno 2023 h.16.00: i Comuni potranno rendicontare le mensilità di febbraio, marzo e aprile 2023;
 - Terza finestra dal 11 settembre 2023 h.12.00 al 29 settembre 2023 h.16.00: i Comuni potranno rendicontare le mensilità di maggio, giugno e luglio 2023;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul sito web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it e sul Portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it.
5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente
Clara Sabatini

— • —



ALLEGATO A: MISURA NIDI GRATIS - BONUS 2022/2023 – LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE

Il presente documento ha l'obiettivo di fornire ai Comuni ammessi alla Misura Nidi Gratis - Bonus 2022/2023 informazioni riguardo alle anticipazioni finanziarie e al processo di rendicontazione delle pratiche presentate dalle famiglie e ammesse alla Misura.

1. Anticipazione finanziarie in favore dei Comuni

Il paragrafo C.4.a "Adempimenti post concessione" dell'Avviso prevede che *"successivamente alla validazione da parte di Regione dell'adesione alla misura presentata dai Comuni sarà erogata un'anticipazione finanziaria quantificata in proporzione al numero delle domande presentate dalle famiglie nell'ambito dall'Avviso Nidi Gratis – Bonus 2022/2023"*.

Nei paragrafi successivi vengono pertanto illustrate le modalità di calcolo e le modalità di richiesta delle anticipazioni finanziarie.

1.1. Individuazione dei Comuni e determinazione degli importi

Ai fini della quantificazione e dell'erogazione degli importi delle anticipazioni finanziarie, sono stati tenuti in considerazione da Regione Lombardia **tutti i 576 Comuni che, in seguito alla chiusura della finestra di adesione da parte delle famiglie avvenuta alle ore 12.00 del 11/11/2022, risultano associati ad almeno una pratica presentata dalle famiglie.**

Successivamente, si è proceduto a **stimare il numero di domande ammissibili¹** fra quelle presentate e associate ai rispettivi Comuni. Ad ognuna è stato attribuito **un importo pari al 50% dell'importo massimo rendicontabile stimato** fino a €616,00².

Gli importi così calcolati per ciascuna pratica sono stati sommati per ciascun Comune a definizione dell'importo massimo richiedibile a titolo di anticipazione.

Dall'elenco complessivo sono stati esclusi i Comuni per cui il valore totale dell'anticipazione richiedibile è risultato inferiore a €4.312,00. I Comuni per cui l'importo richiedibile a titolo di anticipazione è risultato pari a €4.312,00 sono stati ordinati in ordine decrescente di importo massimo rendicontabile stimato ed inclusi nei Comuni aventi diritto a richiedere l'anticipazione finanziaria fino al raggiungimento dell'importo massimo disponibile per le anticipazioni finanziarie pari a €3.000.000,00.

Sono stati così individuati i **300 Comuni aventi diritto a richiedere l'anticipazione finanziaria, di cui all'Allegato B.**

1.2. Modalità di presentazione della richiesta di anticipo

Al fine di procedere alla richiesta di erogazione dell'anticipazione finanziaria, il Comune dovrà accedere al portale Bandi Online utilizzando le modalità di autenticazione consentite. Una volta effettuato

¹ Ai fini della stima, sono state considerate ammissibili le pratiche per cui alla data del 01.12.2022 risultava chiuso il processo istruttorio da parte di Regione Lombardia e le pratiche che sulla base delle informazioni inserite a sistema dalle famiglie e dai Comuni garantivano il rispetto dei requisiti di accesso relativamente a: importo retta superiore a €272,72, ISEE inferiore a € 20.0000, requisito di iscrizione e posto in convenzione presso la struttura indicata. L'esito di ammissibilità finale delle pratiche verrà comunque confermato tramite apposito decreto da parte di Regione Lombardia.

² Tale importo è pari al 50% di € 1.232,00 che è il valore della retta media annua stimata sulla misura (cfr. DDUO n. 13821 del 28/09/2022).

l'accesso, il Comune accederà all'Avviso "**Misura Nidi Gratis - Bonus 2022/2023 - Adesione Famiglie**" e facendo clic sul pulsante "**nuova domanda**" visualizzerà la schermata di richiesta dell'anticipo con indicato l'importo dell'anticipo assegnato. Successivamente, cliccando sul pulsante "**Vai al modulo successivo**" il Comune visualizzerà la schermata di "**Richiesta dell'anticipo – documenti**", nella quale avrà la possibilità di scaricare il format precompilato di richiesta dell'anticipo, che, debitamente firmato digitalmente dal Legale Rappresentante, dovrà essere caricato sulla stessa pagina web cliccando sul tasto "**Carica Richiesta Anticipo**". Una volta effettuato il caricamento della documentazione firmata, ai fini del corretto completamento dell'iter di presentazione della richiesta dell'anticipazione finanziaria sarà necessario che il Comune invii a protocollo la domanda cliccando sul tasto "**Invia a protocollo**". A seguito della protocollazione della richiesta di anticipo, Regione Lombardia, dopo aver provveduto ad espletare le verifiche amministrative necessarie, procederà a validare l'anticipo richiesto ed erogare il corrispondente importo.

La finestra temporale per la richiesta delle anticipazioni finanziarie da parte dei Comuni è compresa tra le ore 09.00 del 12/12/2022 e le ore 12.00 del 16/12/2022.

2. Rendicontazione delle tranche

Come previsto dal paragrafo C.4.b "Caratteristiche della fase di rendicontazione" dell'Avviso pubblicato con DDUO n. 10618 del 20/07/2022, nei successivi paragrafi si illustrano i dettagli relativi al processo di rendicontazione delle rette applicate.

2.1 Modalità di rendicontazione delle tranche

La Misura esclude espressamente **esborsi** da parte delle famiglie per la quota di **retta mensile superiore a € 272,72, corrispondenti al bonus erogato dall'INPS**.

Si evidenzia che il contributo regionale:

- interviene a copertura della parte di retta NON rimborsata dall'INPS alle famiglie;
- transita direttamente dalla Regione ai Comuni.

In base all'effettiva frequenza di Nido o Micronido per ogni mensilità sarà quindi rendicontabile - nel rispetto del regolamento comunale e secondo le tariffe stabilite dal Comune - la quota di retta a carico delle famiglie (comprensiva della quota INPS).

Potranno essere riconosciute - nel rispetto delle condizioni previste dall'Avviso rivolto alle Famiglie - le rette dovute per la frequenza delle mensilità da settembre 2022 a luglio 2023 - come previsto dalla DGR 2929 del 9 marzo 2020 e a partire dal terzo mese di età, se effettivamente frequentato.

Si specifica che la Misura Nidi Gratis – Bonus 2022/2023 **non si interrompe ed è quindi possibile rendicontare le mensilità successive al compimento dei 3 anni** nei casi:

- di minori che, a seguito del compimento dei 3 anni di età, continuano a frequentare il servizio nido/micro-nido fino al termine dell'anno educativo;
- di minori che, **per comprovati motivi di fragilità certificata**, continuano ad usufruire del servizio nido/micro-nido.

La rendicontazione avverrà attraverso il sistema informativo Bandi Online.

A partire da marzo 2023 i Comuni potranno rendicontare i mesi precedenti (settembre 2022 – gennaio 2023) e richiederne la liquidazione, indicando, per ciascuna pratica ammessa e finanziata, il valore delle rette a carico delle famiglie, comprensivo della quota INPS, maturate in relazione a ciascuna mensilità di frequenza presso le strutture cui la pratica risulta associata; il sistema informativo automaticamente calcolerà la quota del contributo regionale, eccedente il valore della retta rimborsabile da INPS (€

272,72).

Si sottolinea che, in merito al valore della retta maturata, la retta è da intendersi "ridotta" **solo** nei casi in cui il regolamento comunale preveda una riduzione e/o sconto del valore complessivo, ad esempio in caso di assenza o altre casistiche applicabili. Il flag "ridotta" presente nel modulo di rendicontazione di Bandi Online **non deve essere selezionata in relazione alla fruizione del servizio in modalità full-time o part-time.**

Ai fini della corretta rendicontazione delle rette mensili relative ai bambini ammessi alla Misura da parte dei Comuni, si precisa quanto segue:

- ✓ **L'importo della retta mensile rendicontata non può essere inferiore all'importo rimborsabile da INPS, pari a € 272,72.** Tale retta, inoltre, **non può essere superiore** al valore inserito in sede di istruttoria della pratica da parte del Comune in corrispondenza del **valore della retta di frequenza applicata al bambino.** Infine, la retta rendicontata non potrà in alcun modo superare **il valore massimo confermato dal Comune ai fini dell'ammissione alla Misura per fascia ISEE € 20.000,00** (per tipologia di struttura "privata", tale valore corrisponde alla quota a carico della famiglia).
- ✓ L'abbattimento dei costi della retta, come previsto dall'Avviso per l'adesione delle famiglie (DDUO n. 10618 del 20/07/2022), per la quota di retta mensile superiore a € 272,72 **non può essere utilizzato per eventuali costi aggiuntivi** (preiscrizione, iscrizione, mensa, etc.) se non compresi all'interno della retta.
- ✓ Eventuali **variazioni in aumento dell'importo della retta mensile** assegnata da parte del Comune e/o struttura al momento dell'iscrizione dell'utente, dovute, ad esempio, a modifiche dell'orario di frequenza da part-time a full-time o a ricalcolo della quota a seguito di variazione dell'ISEE del nucleo familiare, **non saranno rimborsate al Comune** da parte di Regione Lombardia.
- ✓ **Non è previsto il rimborso delle rette relative ad eventuale frequenza per il mese di agosto.**
- ✓ Il numero di **mesi rendicontabili** corrisponde al valore inserito da parte del Comune in sede di istruttoria della pratica in corrispondenza del **numero di mesi di frequenza del bambino.** A tal proposito, si specifica che l'inserimento di una mensilità per € 0,00 corrisponde a rendicontazione della stessa; pertanto, il Comune non dovrà inserire alcun valore a sistema in corrispondenza delle mensilità in cui il bambino non ha usufruito del servizio nido/micro-nido. A titolo esemplificativo, qualora il Comune avesse confermato in sede di istruttoria della pratica un numero di mesi di frequenza pari a 8 con inizio frequenza a dicembre, non dovrà inserire alcun importo nei mesi da settembre a novembre. **L'inserimento di una retta pari a € 0,00 non equivale a non rendicontare la pratica.**

Si rimanda al par. D.2 dell'Avviso "Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari" (Allegato A al DDUO n. 10618 del 20/07/2022) per quanto concerne **le implicazioni sulla rendicontazione, con particolare riferimento ai casi di decadenza dalla Misura.**

Infine, si segnala che i Comuni dovranno conservare e archiviare per dieci (10) anni presso le strutture la documentazione necessaria a comprovare, per ogni pratica, l'erogazione e la fruizione dei servizi, e la conseguente determinazione della retta mensile, ai fini dei controlli successivi di competenza di Regione Lombardia.

2.2 Finestre di rendicontazione

I Comuni potranno procedere alla rendicontazione delle pratiche Famiglie ammesse alla Misura nei seguenti periodi:

1. **Prima finestra dal 6 marzo 2023 h.12.00 al 24 marzo 2023 h.16.00:** i Comuni potranno rendicontare le mensilità di settembre, ottobre, novembre, dicembre 2022 e gennaio 2023;
2. **Seconda finestra dal 5 giugno 2023 h.12.00 al 23 giugno 2023 h.16.00:** i Comuni potranno rendicontare le mensilità di febbraio, marzo e aprile 2023;
3. **Terza finestra dal 11 settembre 2023 h.12.00 al 29 settembre 2023 h.16.00:** i Comuni potranno rendicontare le mensilità di maggio, giugno e luglio 2023;

Si specifica che in ciascuna delle finestre di rendicontazione sarà possibile rendicontare tutte le mensilità già erogate se non rendicontate nelle precedenti finestre. In particolare, le pratiche rendicontabili dai Comuni saranno quelle che risulteranno in stato ammesso e finanziato nei Decreti emanati dalla **U.O. Famiglia, Pari opportunità e Programmazione territoriale**. Pertanto, il termine ultimo per la rendicontazione è fissato per il **29 settembre h.16.00**. Saranno valutate eventuali proroghe e se necessarie autorizzate con successivo atto di Regione Lombardia.

2.3 Processo di rendicontazione da parte dei Comuni su Bandi Online

Al fine di procedere alla rendicontazione delle pratiche nell'ambito di una delle finestre sopraindicate, il Comune dovrà accedere al portale Bandi Online utilizzando le modalità di autenticazione consentite. Una volta effettuato l'accesso, il Comune visualizzerà la lista dei CF dei bambini ammessi alla Misura con, se del caso, gli importi rendicontati nelle finestre precedenti. Tali importi non saranno pertanto valorizzati nell'ambito della prima finestra.

Selezionando uno dei codici fiscali, il Comune avrà accesso all'elenco delle mensilità rendicontabili nell'ambito della finestra di rendicontazione aperta. In questa sezione il Comune dovrà pertanto valorizzare il campo "Importo" corrispondente alla retta dovuta da parte della famiglia per la mensilità di riferimento e indicare se tale importo corrisponde ad una "retta ridotta", mettendo un flag nell'apposita casella. Si ricorda che il Comune non potrà imputare nel campo "Importo" un valore:

- uguale o inferiore a € 272,72 (importo rimborsabile da INPS);
- superiore all'importo indicato dal Comune in fase di conferma del requisito di iscrizione del bambino.

Il Comune dovrà ripetere la suddetta operazione per tutti i CF presenti nell'elenco dei bambini ammessi alla Misura.

3. Documentazione da caricare a sistema

Una volta terminate le attività di cui al punto 2, i Comuni dovranno scaricare i documenti "Richiesta di Liquidazione" e "Documento Contabile", generati automaticamente dal sistema e contenente i dati inseriti in rendicontazione. Tali documenti dovranno essere firmati digitalmente e caricati a sistema nelle apposite sezioni.

Inoltre, i Comuni dovranno procedere al caricamento di ulteriore documentazione nella sezione "Altri Documenti" nei seguenti casi:

- ✓ **Convenzione/i:** nel caso in cui, in fase di adesione, il Comune avesse caricato a sistema Convenzioni con strutture e/o altri Comuni aventi una data di scadenza precedente al termine dell'annualità 2022-2023; si ricorda che la nuova convenzione deve garantire la copertura dell'anno educativo ed essere sottoscritta alle medesime condizioni della convenzione in essere alla data di presentazione della domanda di adesione alla Misura da parte del Comune

(paragrafo A.4 “Soggetti destinatari dell’avviso” dell’Avviso pubblicato con DDUO n. 10618 del 20/07/2022).

Una volta completata la procedura di caricamento della documentazione, il Comune può procedere con l’invio della pratica al protocollo. A seguito di questa operazione, non sarà più possibile modificare i dati inseriti.

4. Richiesta di integrazioni documentali in fase di controllo di ammissibilità della spesa

Qualora la rendicontazione non fosse conforme ai criteri di ammissibilità, Regione Lombardia potrà chiedere chiarimenti/integrazioni documentali (con interruzione dei termini regolamentari per la liquidazione del contributo). Il beneficiario avrà dieci (10) giorni per fornire i chiarimenti/integrazioni documentali richiesti.

Qualora i rilievi emersi dalle verifiche non fossero superati, Regione Lombardia potrà non riconoscere l’importo corrispondente.

NOTA: le eventuali richieste di integrazione documentale verranno trasmesse unicamente tramite Bandi Online alla e-mail indicata dai Comuni in fase di adesione. Si raccomanda pertanto di verificarne la correttezza prima di chiudere la rendicontazione.

Infine, nel caso in cui nell’ambito di ulteriori verifiche, anche in loco, venga accertata l’esistenza di irregolarità, Regione Lombardia procederà al recupero delle somme indebitamente percepite.

5. Contatti

Per qualsiasi informazione o chiarimento in merito alle presenti Linee Guida è possibile rivolgersi all’indirizzo di posta elettronica nidigratiscomuni2223@regione.lombardia.it.

ALLEGATO B - ELENCO DEI COMUNI DESTINATARI DELL'ANTICIPO FINANZIARIO

ID Comune	COMUNE	Importo anticipazione
3904719	ABBIATEGRASSO	4.468,00 €
3909491	AGRATE BRIANZA	19.684,00 €
3924059	ALBANO SANT'ALESSANDRO	6.082,00 €
3916381	ALME'	5.093,00 €
3906801	ALZANO LOMBARDO	8.981,00 €
3920284	ANNONE DI BRIANZA	5.544,00 €
3917239	ARLUNO	13.110,00 €
3900862	BAGNATICA	15.309,00 €
3904167	BAGNOLO CREMASCO	6.217,00 €
3924171	BAGNOLO MELLA	4.502,00 €
3918547	BARANZATE	6.743,00 €
3909520	BEDIZZOLE	10.014,00 €
3920077	BELLUSCO	4.947,00 €
3902328	BERGAMO	7.188,00 €
3906308	BERNAREGGIO	18.094,00 €
3913217	BERNATE TICINO	4.932,00 €
3903688	BESANA IN BRIANZA	17.196,00 €
3903714	BINASCO	8.253,00 €
3902808	BOLGARE	4.651,00 €
3900853	BOLLATE	18.045,00 €
3901901	BONATE SOPRA	6.776,00 €
3905329	BONATE SOTTO	4.827,00 €
3911909	BORG MANTOVANO	5.987,00 €
3917702	BORG VIRGILIO	5.731,00 €
3910705	BORGOSATOLLO	5.776,00 €
3901179	BOTTICINO	23.308,00 €
3902486	BOVEZZO	4.421,00 €
3903721	BOVISIO MASCIAGO	21.947,00 €
3903816	BREGNANO	4.928,00 €
3906079	BREMBATE	7.333,00 €
3907036	BREMBATE DI SOPRA	5.246,00 €
3904042	BRESSO	4.861,00 €
3907482	BRIVIO	6.727,00 €
3900772	BRUGHERIO	12.870,00 €
3908220	BUBBIANO	4.312,00 €
3909658	BUSCATE	7.410,00 €
3907453	BUSTO ARSIZIO	9.360,00 €
3904675	BUSTO GAROLFO	10.472,00 €
3906982	CALCINATO	4.631,00 €
3920667	CALCO	8.008,00 €
3905176	CALOLZIOCORTE	13.790,00 €
3909549	CALUSCO D'ADDA	4.724,00 €
3913051	CAMBIAGO	8.516,00 €
3900737	CANEGRATE	10.087,00 €
3900894	CANZO	5.009,00 €
3906142	CAPERGNANICA	4.333,00 €
3912474	CAPIAGO INTIMIANO	4.885,00 €
3907166	CARATE BRIANZA	10.085,00 €
3913324	CARNAGO	5.541,00 €
3900903	CARONNO PERTUSELLA	12.277,00 €
3904256	CARPIANO	4.445,00 €
3907358	CARUGATE	11.106,00 €
3908024	CASALMAGGIORE	5.700,00 €
3904121	CASALOLDO	5.323,00 €
3907965	CASATENOVO	5.544,00 €

Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2022

ID Comune	COMUNE	Importo anticipazione
3901889	CASOREZZO	6.242,00 €
3904688	CASSAGO BRIANZA	5.845,00 €
3900849	CASSANO D'ADDA	10.372,00 €
3901760	CASSANO MAGNAGO	14.037,00 €
3906344	CASSINA DE PECCHI	11.306,00 €
3911165	CASTEL GOFFREDO	10.183,00 €
3904952	CASTELLANZA	10.041,00 €
3900761	CASTELLI CALEPIO	5.800,00 €
3901634	CASTELLUCCHIO	10.212,00 €
3904400	CASTENEDOLO	18.454,00 €
3914242	CASTREZZATO	6.436,00 €
3902102	CAVA MANARA	12.320,00 €
3908122	CAVENAGO DI BRIANZA	15.064,00 €
3900819	CERMENATE	5.544,00 €
3902502	CERNUSCO LOMBARDONE	9.856,00 €
3913497	CERRO MAGGIORE	5.039,00 €
3901375	CERTOSA DI PAVIA	8.416,00 €
3920782	CERVIGNANO D'ADDA	5.188,00 €
3901154	CESANO BOSCONI	14.905,00 €
3900717	CESATE	9.405,00 €
3914199	CHIARI	7.080,00 €
3911217	CILAVEGNA	5.715,00 €
3900996	CINISELLO BALSAMO	15.630,00 €
3906339	CISANO BERGAMASCO	7.392,00 €
3905970	CISERANO	4.737,00 €
3901888	CIVIDATE AL PIANO	7.325,00 €
3901357	CLUSONE	12.143,00 €
3907104	CODOGNO	5.285,00 €
3900955	COGLIATE	5.453,00 €
3916948	COLOGNE	6.431,00 €
3918382	COLOGNO AL SERIO	15.400,00 €
3902230	COLOGNO MONZESE	46.633,00 €
3901539	COMAZZO	6.776,00 €
3916608	COMO	6.384,00 €
3908140	COMUNE DI AMBIVERE	6.776,00 €
3907154	COMUNE DI BAREGGIO	8.718,00 €
3900800	COMUNE DI CARPENEDOLO	14.725,00 €
3903742	COMUNE DI CASTEGNATO	4.607,00 €
3904774	COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	5.786,00 €
3920554	Comune di Cislano	10.677,00 €
3910424	Comune di Crema	5.849,00 €
3901587	Comune di Curtatone	11.237,00 €
3903237	COMUNE DI GOITO	9.182,00 €
3901664	COMUNE DI PAVIA	13.090,00 €
3900809	COMUNE DI PIADENA DRIZZONA	6.776,00 €
3917947	comune di vermezzo con zelo	9.539,00 €
3917865	Comune Olgiate Molgora	7.995,00 €
3902269	CONCESIO	8.124,00 €
3903924	CONCOREZZO	17.248,00 €
3904181	Consorzio Servizi Val Cavallina	54.012,00 €
3918330	CORBETTA	10.768,00 €
3900943	CORMANO	13.682,00 €
3900907	CORNAREDO	15.599,00 €
3900770	CORNATE D'ADDA	13.122,00 €
3909316	CORSICO	6.731,00 €
3901016	CREMONA	24.132,00 €
3900777	CURA CARPIGNANO	17.864,00 €
3901385	CUSANO MILANINO	18.572,00 €

ID Comune	COMUNE	Importo anticipazione
3918291	DALMINE	14.826,00 €
3912294	DARFO BOARIO TERME	6.077,00 €
3905272	DELLO	6.160,00 €
3904153	DESENZANO DEL GARDA	5.174,00 €
3909847	DESIO	34.736,00 €
3900792	DRESANO	4.583,00 €
3910970	ERBUSCO	8.227,00 €
3902464	FAGNANO OLONA	17.611,00 €
3900801	FARA GERA D'ADDA	6.893,00 €
3904838	FINO MORNASCO	6.102,00 €
3901807	FIORANO AL SERIO	7.154,00 €
3901718	FLERO	9.501,00 €
3904712	GAGGIANO	7.199,00 €
3903690	GALBIATE	6.555,00 €
3904710	GALLARATE	16.689,00 €
3917671	GARBAGNATE MILANESE	17.509,00 €
3901423	GESSATE	11.062,00 €
3907954	GHEDI	15.011,00 €
3902634	GIUSSAGO	5.513,00 €
3905745	GIUSSANO	7.765,00 €
3906724	GORGONZOLA	16.748,00 €
3903696	GORLA MINORE	5.618,00 €
3902264	GREZZAGO	9.856,00 €
3910479	GUSSAGO	24.368,00 €
3912088	INDUNO OLONA	5.454,00 €
3904637	INZAGO	17.754,00 €
3901971	ISEO	4.462,00 €
3907276	IZANO	4.540,00 €
3922726	LACCHIARELLA	7.392,00 €
3912978	LAINATE	9.356,00 €
3900896	LECCO	37.884,00 €
3909551	LEFFE	4.697,00 €
3908788	LEGGIUNO	4.712,00 €
3900821	LEGNANO	8.920,00 €
3902635	LENO	16.663,00 €
3900895	LENTATE SUL SEVESO	9.282,00 €
3920278	LIMBIATE	9.877,00 €
3916401	LISSONE	24.463,00 €
3907930	LODI	15.527,00 €
3903141	LOMAGNA	8.624,00 €
3918918	LONATO DEL GARDA	9.830,00 €
3909269	LUMEZZANE	9.153,00 €
3906094	LURATE CACCIVIO	4.312,00 €
3902135	MAGENTA	7.550,00 €
3901024	MAGNAGO	7.958,00 €
3909857	MANDELLO DEL LARIO	11.555,00 €
3904345	MANTOVA	6.593,00 €
3900889	MAPELLO	6.160,00 €
3910421	MARIANO COMENSE	7.085,00 €
3901505	MARMIROLO	7.832,00 €
3913578	MARNATE	4.928,00 €
3900796	MARTINENGO	13.802,00 €
3901515	MASSALENGO	11.088,00 €
3907084	MEDIGLIA	14.045,00 €
3900872	MELEGNANO	7.739,00 €
3901439	MELZO	5.846,00 €
3905740	MESERO	9.221,00 €
3904220	MEZZAGO	11.547,00 €

Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2022

ID Comune	COMUNE	Importo anticipazione
3905104	MISSAGLIA	5.827,00 €
3914562	MONTE MARENZO	6.394,00 €
3916592	MONTICELLI BRUSATI	6.063,00 €
3901892	MONTICHIARI	26.306,00 €
3900787	MONTIRONE	8.749,00 €
3901491	MORBEGNO	4.792,00 €
3904656	MOTTA VISCONTI	14.879,00 €
3906108	MOZZATE	7.427,00 €
3906244	MOZZO	4.887,00 €
3903872	MUGGIO'	5.881,00 €
3900762	MULAZZANO	9.856,00 €
3907094	NAVE	5.006,00 €
3907920	NEMBRO	9.612,00 €
3903767	NERVIANO	8.800,00 €
3906989	NOVA MILANESE	14.561,00 €
3914152	NOVATE MILANESE	20.454,00 €
3909888	OFFANENGO	8.631,00 €
3901801	OGGIONO	15.562,00 €
3917879	OLGIATE COMASCO	4.718,00 €
3901586	OLGINATE	9.225,00 €
3914314	OME	4.928,00 €
3913698	ORIGGIO	4.602,00 €
3911563	ORIO AL SERIO	8.299,00 €
3921008	ORNAGO	7.392,00 €
3910547	ORZINUOVI	4.322,00 €
3902386	OSIO SOTTO	12.236,00 €
3903119	OSNAGO	8.008,00 €
3907423	OSSONA	6.160,00 €
3907767	PADERNO DUGNANO	14.215,00 €
3902561	PALAZZO PIGNANO	4.462,00 €
3906841	PANDINO	13.137,00 €
3900881	PANTIGLIATE	6.160,00 €
3900755	PARABIAGO	12.351,00 €
3905819	PASSIRANO	4.617,00 €
3919069	PAULLO	22.507,00 €
3907820	PEDRENGO	7.574,00 €
3904752	PEGOGNAGA	5.877,00 €
3900927	PERO	7.543,00 €
3917760	PESSANO CON BORNAGO	6.839,00 €
3901809	PIEVE EMANUELE	11.975,00 €
3902361	PIOLTELLO	10.786,00 €
3904711	POGLIANO MILANESE	10.298,00 €
3900828	PONCARALE	9.240,00 €
3901564	PONTEVICO	8.635,00 €
3907875	PONTIDA	6.160,00 €
3905690	PORTO MANTOVANO	9.394,00 €
3900871	PREGNANA MILANESE	5.540,00 €
3901819	PREVALLE	7.947,00 €
3900901	PROVAGLIO D'ISEO	5.937,00 €
3903140	RESCALDINA	10.248,00 €
3918920	RHO	24.531,00 €
3920710	RIVOLTA D'ADDA	4.928,00 €
3904031	ROBBIATE	11.842,00 €
3902580	RODIGO	7.919,00 €
3921450	ROMANO DI LOMBARDIA	8.656,00 €
3901790	RONCELLO	4.928,00 €
3902375	RONCOFERRARO	8.889,00 €
3904727	ROSATE	11.295,00 €

ID Comune	COMUNE	Importo anticipazione
3903706	ROVATO	4.948,00 €
3918422	ROVELLO PORRO	5.198,00 €
3915219	ROVERBELLA	9.451,00 €
3901967	ROZZANO	24.717,00 €
3901365	SAMOLACO	6.353,00 €
3922265	SAN DONATO MILANESE	13.922,00 €
3912428	SAN GIOVANNI BIANCO	6.160,00 €
3906755	SAN GIULIANO MILANESE	30.322,00 €
3920085	SAN MARTINO IN STRADA	7.392,00 €
3924034	SAN PELLEGRINO TERME	4.928,00 €
3901668	SAN ZENONE AL LAMBRO	6.776,00 €
3902436	SANNAZZARO DE' BURGONDI	5.544,00 €
3917231	SARONNO	12.150,00 €
3902081	SCANZOROSCIATE	9.240,00 €
3906830	SEDRIANO	10.070,00 €
3901150	SEDRINA	6.776,00 €
3909389	SEGRATE	6.977,00 €
3911947	SENAGO	14.044,00 €
3900716	SEREGNO	10.610,00 €
3911678	SERIATE	10.812,00 €
3907811	SESTO ED UNITI	7.383,00 €
3900975	SESTO SAN GIOVANNI	29.302,00 €
3900833	SETTALA	7.374,00 €
3905055	SETTIMO MILANESE	11.371,00 €
3915301	SOLARO	5.367,00 €
3902260	SONDRIO	12.577,00 €
3904941	SOSPIRO	6.160,00 €
3911867	SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	6.703,00 €
3914354	SOVERE	5.738,00 €
3901413	SPINO D'ADDA	10.957,00 €
3900923	STEZZANO	9.528,00 €
3904720	TERNO D'ISOLA	14.049,00 €
3909637	TORRE BOLDONE	8.931,00 €
3900829	TORREVECCHIA PIA	13.552,00 €
3905007	TRADATE	6.436,00 €
3900779	TRAVAGLIATO	13.115,00 €
3900888	TREMEZZINA	6.473,00 €
3911117	TREVIGLIO	7.253,00 €
3900984	TREZZO SULL'ADDA	17.248,00 €
3900991	U.C. BASIANO E MASATE	20.505,00 €
3917897	U.C. VALTENESI	12.215,00 €
3910392	UBOLDO	5.890,00 €
3912893	UNIONE COLLI MANTOVANI	11.707,00 €
3919916	UNIONE DEI COMUNI DELLA MEDIA VALLE CAMONICA - CIVILTA DELLE PIETRE	8.307,00 €
3911573	UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA MARTESANA	15.872,00 €
3921173	UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DELLA CIRIA	4.928,00 €
3901390	UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI FLUVIALIS CIVITAS	4.664,00 €
3901399	USMATE VELATE	6.056,00 €
3922616	VAL BREMBILLA	10.204,00 €
3918670	VAPRIO D'ADDA	11.557,00 €
3904003	VAREDO	6.913,00 €
3909282	VARESE	4.847,00 €
3901419	VEDANO AL LAMBRO	5.412,00 €
3909668	VELLEZZO BELLINI	4.749,00 €
3901127	VERDELLINO	7.013,00 €
3901707	VERNATE	6.160,00 €
3905721	VIDIGULFO	9.421,00 €
3916764	VIGNATE	13.569,00 €

Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2022

ID Comune	COMUNE	Importo anticipazione
3916679	VILLA CORTESE	7.392,00 €
3903898	VILLA DI SERIO	12.506,00 €
3901456	VILLANOVA DEL SILLARO	6.160,00 €
3919970	VILLANUOVA SUL CLISI	7.554,00 €
3916616	VILLASANTA	9.970,00 €
3917885	VILLONGO	5.365,00 €
3924190	VIMERCATE	30.852,00 €
3921214	VIMODRONE	16.774,00 €
3914196	VITTUONE	11.088,00 €
3906301	VOBARNO	9.744,00 €
3903810	VOGHERA	7.905,00 €
3909976	ZELO BUON PERSICO	8.008,00 €
3906936	ZIBIDO SAN GIACOMO	8.624,00 €

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 1 dicembre 2022 - n. 17694

Bando «Arche' 2020 - Misura di sostegno alle start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID 19» approvato con decreto n. 9680 del 7 agosto 2020». Rideterminazione del contributo concesso all'impresa Naturlife Sagl per il progetto ID 2344203 e contestuale autorizzazione a Finlombarda s.p.a all'erogazione con economia in esito all'istruttoria della rendicontazione presentata dall'impresa beneficiaria

IL DIRIGENTE DELLA U.O. INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Richiamate:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:
 - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
 - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;
- la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 «Programma regionale di sviluppo della XI legislatura» che prevede, tra l'altro:
 - al risultato atteso Econ.1401.44 la promozione di politiche a favore della creazione di impresa e la valorizzazione di casi emblematici di start-up lombarde;
 - al risultato atteso Econ.102.5.2 il sostegno alla competitività delle imprese culturali e creative lombarde sia nei settori culturali tradizionali che in quelli più innovativi, nell'industria cinematografica e audiovisiva e nello spettacolo dal vivo, anche per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta culturale del territorio;
- la d.c.r. 31 marzo 2020, n. XI/1011 «Programma triennale per la cultura 2020 - 2022» di approvazione della «Programmazione triennale per la cultura 2020 - 2022» ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 che prevede al punto 14 sostegno alle imprese culturali e creative al fine di valorizzare in modalità innovative i più importanti attrattori culturali del territorio, anche attraverso la promozione di iniziative, bandi, eventi e attività formative in collaborazione pubblico-privato con partner territoriali e istituzionali, volti a sostenere lo sviluppo del settore, ambito strategico per la crescita e la competitività dell'economia lombarda;
- la d.g.r. 30 giugno 2020, n. XI/3297 «Programma operativo annuale per la cultura 2020, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 nr. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;

Richiamati:

- la d.g.r. 5 agosto 2020, n. XI/3494 che:
 - ha approvato la Misura «Archè 2020 - Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19» ed i relativi criteri attuativi, demandando alla Direzione Generale Sviluppo Economico, in concerto con la Direzione Generale Cultura, l'emanazione dei provvedimenti attuativi necessari e la definizione del Bando, con una dotazione finanziaria iniziale di euro 10.400.000,00 di cui euro 3.000.000,00 quale riserva a favore delle Start up innovative e euro 2.400.000,00 quale riserva a favore delle Start up culturali e creative;
 - ha individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto incaricato dell'assistenza tecnica della Misura, demandando a specifico successivo incarico la definizione delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico - finanziaria delle attività;
 - ha demandato al Dirigente della Struttura Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione della misura;
 - ha stabilito che la nuova Misura «Archè 2020», si inquadra, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo, nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e in parti-

colare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;

- il d.d.u.o. 7 agosto 2020, n. 9680 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 5 agosto 2020, n. XI/3494, ha approvato il Bando «Archè 2020 - Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19»;
- la d.g.r. 14 settembre 2020, n. XI/3556 che, in previsione di un elevato numero di domande di adesione, ha incrementato la dotazione finanziaria del bando Archè 2020 per un importo pari a euro 4.360.000,00 di cui euro 1.255.000,00 ad incremento delle riserve a favore delle start up innovative e euro 1.033.000,00 ad incremento della riserva a favore delle start up culturali, con una dotazione complessiva del bando pari a euro 14.760.000,00 di cui euro 4.255.000,00 riserva Start up innovative e euro 3.433.000,00 riserva Start up culturali e creative;
- la d.g.r. 23 novembre 2020, n. XI/3910 che conferma la copertura della dotazione finanziaria del Bando Archè 2020 in euro 14.760.000,00, di cui 13.100.000,00 a valere sulle risorse messe a disposizione nell'Ambito dell'Accordo Regione Lombardia - Ministro per il sud e la coesione territoriale di cui alla d.g.r. 14 luglio 2020 n. 3372 ed euro 1.660.000,00 a valere su risorse autonome del bilancio regionale e aggiorna il prospetto di raccordo delle attività di Finlombarda s.p.a.;

Visti:

- il d.d.u.o. 27 febbraio 2020, n. 2607 con cui è stato assunto l'impegno di spesa a favore di Finlombarda S.p.A. per i costi esterni relativi al progetto «Assistenza tecnica POR FESR 2014-2020 - Asse 3 - Archè 2020»;
 - il d.d.g. 10 dicembre 2020, n. 15468 con cui è stato approvato l'incarico a Finlombarda s.p.a. di assistenza tecnica relativo al Bando «Archè 2020 - Misura di sostegno alle start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza Covid-19»;
- Visto l'art.10 bis del d.l. 28 ottobre 2020, n. 137 »Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito in legge 18 dicembre 2020, n.176;

Richiamati:

- il d.d.s. 24 dicembre 2020, n. 16482 con cui è stata approvata la proroga al 26 febbraio 2021 del termine di approvazione dell'elenco delle domande ammissibili, previo controllo di adeguata verifica, e della graduatoria del Bando «Archè 2020 in risposta all'emergenza da Covid 19»;
- il d.d.s. 24 dicembre 2020, n. 16484, 4 febbraio 2021, n. 1138 e 8 febbraio 2021, n. 1310 con cui sono stati approvati gli esiti istruttori validati dal Nucleo di Valutazione nelle sedute del 1 dicembre 2020 - 11 dicembre 2020 - 16 dicembre 2020 - 22 dicembre 2020 e 29 gennaio 2021 relativamente alle n. 430 domande presentate a valere sul bando «ARCHÈ 2020 - Misura di sostegno alle start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza Covid 19» rispettivamente 1^a, 2^a e 3^a provvedimento;
- il d.d.s. 25 febbraio 2021, n. 2535, 4^a provvedimento, con cui:
 - è stata approvata la graduatoria delle domande di agevolazione ammesse a valere sul Bando «Archè 2020 - Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19»;
 - è stata concessa, per effetto dell'approvazione della graduatoria, l'agevolazione complessivamente pari a € 14.760.000,00 a n. 299 domande, tra cui quella presentata dall'impresa oggetto del presente provvedimento;
 - sono stati assunti impegni a favore di Finlombarda s.p.a. per un importo pari ad € 14.760.000,00 a valere sui capitoli ivi citati;

Richiamato altresì il decreto 24 maggio 2021, n. 6949 «Approvazione delle Linee Guida per la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sull'avviso «Archè 2020 - misura di sostegno alle start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza covid 19» approvato con decreto n.9680 del 7 agosto 2020;

Richiamati:

Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2022

- il punto A.3 del bando approvato con d.d.u.o. 7 agosto 2020, n. 9680 «Soggetti Beneficiari» che stabilisce i requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti al momento di presentazione della domanda e che, fatta eccezione per la dimensione d'impresa e del periodo di attività di cui al capoverso 1 lettera a), devono essere mantenuti fino all'erogazione dell'agevolazione;
 - il punto C.4 «Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione» del bando che stabilisce che:
 - i progetti devono essere realizzati nel termine massimo di 15 mesi dalla pubblicazione sul Burl della d.g.r. del 5 agosto 2020, n. XI/3494, avvenuta il 12 agosto 2020;
 - ai fini della richiesta di erogazione del contributo, il Soggetto Beneficiario è tenuto, attraverso Bandi on Line, entro e non oltre 90 (novanta) giorni successivi al termine di conclusione del Progetto (definito come data dell'ultima quietanza di pagamento), pena la decadenza del Contributo ad allegare:
 - ◊ relazione tecnica finale che dimostri il raggiungimento degli obiettivi originali del Progetto stesso e la coerenza con le spese rendicontate, secondo il facsimile scaricabile da Bandi on Line e, se necessario, allegando idonea documentazione fotografica, con riferimento agli obblighi di cui al punto D.8 «Pubblicazione, informazioni e contatti»;
 - ◊ scheda di sintesi finale del Progetto al fine di dare diffusione dei risultati delle attività sul sito di Regione Lombardia;
 - ◊ fatture di acquisto di ciascuno dei beni/servizi rendicontati e documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
 - ◊ in caso di opere impiantistiche, la documentazione comprovante la corretta e completa realizzazione delle opere (collaudo o certificato di regolare esecuzione), nonché la documentazione comprovante il rispetto della normativa in tema ambientale;
 - il Soggetto Beneficiario è tenuto a rendicontare spese ammissibili pari ad almeno il 70% del valore dell'investimento inizialmente ammesso. In caso di spese ammissibili inferiori a tale soglia, l'agevolazione è soggetta a decadenza totale;
 - ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese ammissibili devono:
 - a) essere pertinenti e connesse al Progetto approvato e alla sede operativa attiva in Lombardia, oggetto dell'intervento;
 - b) essere effettivamente sostenute e quietanzate. Le fatture/documenti giustificativi conservate dai Soggetti Beneficiari devono riportare nell'oggetto la dicitura «Spesa sostenuta a valere sul Bando ARCHE 2020 di Regione Lombardia» e il relativo codice CUP staccato dalla Struttura competente e comunicato ai soggetti beneficiari;
 - c) essere effettivamente sostenute e quietanzate dal Soggetto Beneficiario dalla data di pubblicazione sul BURL della d.g.r. 5 agosto 2020, n. XI/3494 e non oltre la scadenza del termine per la conclusione del Progetto di cui al punto B.3.
 - nella fase di verifica della rendicontazione verrà verificato:
 - a) la validità della documentazione presentata dal Soggetto Beneficiario;
 - b) se del caso, la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC valido al momento dell'erogazione o altre modalità pertinenti). Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dal Soggetto Gestore, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto 30 gennaio 2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1 giugno 2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L.n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis)
 - c) l'assenza di ordini di recupero pendenti per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno in caso di applicazione del Quadro Temporaneo o del Regolamento di Esenzione;
 - il contributo è erogato ai beneficiari da Finlombarda s.p.a. in un'unica erogazione a saldo dell'agevolazione, previa verifica della rendicontazione delle spese sostenute, entro 30 (trenta) giorni decorrenti dal provvedimento di autorizzazione all'erogazione delle risorse adottato dal dirigente regionale responsabile del procedimento;
 - Finlombarda s.p.a., nella fase di verifica della rendicontazione delle spese, può chiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari. La mancata risposta da parte del Soggetto Beneficiario entro 15 (quindici) giorni di calendario dal ricevimento della richiesta sarà motivo di decadenza;
 - sono ammesse, senza obblighi di comunicazione al Responsabile del Procedimento, variazioni del budget di Progetto che prevedano uno spostamento compensativo della spesa tra le voci di cui al punto B.3 «Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità» non superiore al 25% del valore totale del Progetto ammesso all'atto della concessione, fatto salvo il rispetto dei vincoli e delle percentuali di cui al punto «B.3 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità» e non sono ammesse variazioni al Progetto di qualsiasi altra natura;
 - nel caso di parziale realizzazione del Progetto, tenendo conto che deve essere realizzato e rendicontato almeno il 70% dell'investimento complessivo ammesso a contributo a pena di decadenza, il Contributo verrà rideterminato con provvedimento regionale;
- Considerato altresì che le succitate Linee Guida per la rendicontazione stabiliscono:
- al punto 5.1 «Modalità di erogazione del contributo» lettera c), la verifica del mantenimento della sede attiva in Lombardia, indicata come sede di realizzazione del progetto ammesso a contributo;
 - al punto 5.2 «Rideterminazione del contributo e variazioni progettuali» che la variazione della sede oggetto dell'intervento deve essere tempestivamente comunicata secondo le modalità ivi previste;
- Preso atto che Finlombarda s.p.a., in qualità di soggetto gestore:
- con pec prot. O1.2022.0021715 del 23 settembre 2022 ha proposto, in esito all'istruttoria della rendicontazione presentata dall'impresa Naturlife Sagl, come indicato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la rideterminazione del contributo da erogare in € 63.745,25 per le motivazioni riportate nel suddetto allegato 1;
 - ha verificato in sede di esame della rendicontazione, come da esiti riportati nella comunicazione pec prot. O1.2022.0021715 del 23 settembre 2022, la regolarità contributiva (DURC) e l'assenza di ordini di recupero pendenti per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno in caso di applicazione del Quadro Temporaneo o del Regolamento di Esenzione;
- Recepito, pertanto, le risultanze degli esiti dell'istruttoria della rendicontazione effettuata dal Soggetto Gestore e comunicate con la succitata pec e riportate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- Dato atto che Finlombarda s.p.a., in qualità di Soggetto Gestore, in sede di erogazione dell'agevolazione è tenuta a verificare:
- il mantenimento dei requisiti di cui punto A.3 del Bando, ad eccezione della dimensione d'impresa e del periodo di attività di cui al capoverso 1 della lettera a) del punto A.3;
 - la validità e la regolarità del DURC;
 - l'assenza di ordini di recupero (visura DEGGENDORF);
 - il mantenimento della sede attiva in Lombardia, indicata come sede di realizzazione del progetto ammesso a contributo;
- Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni e che all'art. 9 prevede per gli aiuti individuali registrati e che hanno subito, successivamente alla registrazione, le variazioni di cui al comma 6 lett. a), b) e c), che le stesse siano tempestivamente inserite nel Registro nazionale degli aiuti di Stato da parte del soggetto concedente, con conseguente rilascio di un «Codice Variazione Concessione RNA - COVAR» da riportare nel provvedimento di variazione della concessione;
- Attestato che la variazione dell'aiuto è stata inserita nel Registro nazionale aiuti ai sensi del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 come da codice COVAR indicato nella tabella di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Ritenuto pertanto necessario:

- rideterminare il contributo concesso con decreto 25 febbraio 2021, n.2535 all'impresa Naturlife Sagl, come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- liquidare a Finlombarda s.p.a. l'importo di € 63.745,25;
- modificare gli impegni di spesa assunti con decreto 25 febbraio 2021, n. 2535 con conseguente economia pari ad € 11.254,75;
- autorizzare Finlombarda s.p.a. all'erogazione del contributo al beneficiario di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in subordine alla verifica:
 - di validità e regolarità del Durc;
 - del mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui punto A.3 del Bando;
 - dell'assenza di ordini di recupero (visura Deggendorf);
 - del mantenimento della sede attiva in Lombardia, indicata come sede di realizzazione del progetto ammesso a contributo;

Dato atto che il contributo dovrà essere erogato senza applicare la ritenuta di legge del 4% prevista al punto B1 del bando, ai sensi dell'art.10 bis del d.l. 28 ottobre 2020, n.137, convertito in legge 18 dicembre 2020, n.176;

Dato atto altresì che il presente provvedimento è trasmesso a Finlombarda s.p.a., in qualità di soggetto gestore della misura, ai fini dell'erogazione del contributo all'impresa Naturlife Sagl;

Preso atto che la rendicontazione del beneficiario oggetto del presente provvedimento, atta a dimostrare la liquidabilità della spesa, è pervenuta a Finlombarda s.p.a., in qualità di soggetto gestore, attraverso il sistema informativo Bandi on Line nella data indicata nella colonna «Data protocollo rendicontazione» dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che:

- il soggetto gestore Finlombarda s.p.a. ha comunicato l'esito della rendicontazione con pec prot. O1.2022.0021715 del 23 settembre 2022;
- il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. 2, comma 2 della legge 241/90 a partire dalla comunicazione dell'esito dell'istruttoria della rendicontazione in ragione dell'ingente numero di pratiche da istruire;

Dato atto che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del d.d.s. 25 febbraio 2021, n. 2535 che ha approvato gli esiti istruttori delle domande presentate e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Dato atto, altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/1990 che avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione al Tribunale ordinario nei termini di legge;

Dato atto, infine, che il trasferimento delle risorse a Finlombarda Spa, gestore del bando, non prevede l'attribuzione del codice CUP;

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il r.r. 2 aprile 2001 n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modificazioni ed integrazioni»;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'innovazione delle imprese secondo quanto indicato nel decreto 24 maggio 2021, n. 6949 e nella comunicazione del Direttore Generale della Direzione Sviluppo Economico prot. O1.2021.0038449 del 16 novembre 2021;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa con decreto 25 febbraio 2021, n. 2535 all'impresa Naturlife Sagl, come indicato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare l'importo di € 63.745,25 a favore di Finlombarda s.p.a. (codice 19905);

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
FINLOMBARDA - FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA LOMBARDIA S.P.A.	19905	14.01.203.14572	2022/44432/0		31.872,62
FINLOMBARDA - FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA LOMBARDIA S.P.A.	19905	14.01.203.14571	2022/44431/0		22.310,84
FINLOMBARDA - FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA LOMBARDIA S.P.A.	19905	14.01.203.14570	2022/44430/0		9.561,79

3. di modificare gli impegni di spesa con conseguente economia per un importo pari ad € 11.254,75 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Economia ANNO 2022	Economia ANNO 2023	Economia ANNO 2024
14.01.203.14572	2022	44432	0	-5.627,38	0,00	0,00
14.01.203.14571	2022	44431	0	-3.939,16	0,00	0,00
14.01.203.14570	2022	44430	0	-1.688,21	0,00	0,00

4. di autorizzare Finlombarda s.p.a. all'erogazione del contributo al beneficiario Naturlife Sagl di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in subordine alla verifica, di validità e regolarità del Durc, del mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui punto A.3 del Bando, dell'assenza di ordini di recupero e del mantenimento della sede attiva in Lombardia indicata come sede di realizzazione del progetto ammesso a contributo;

5. di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario nei termini di legge;

6. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del d.d.s. 25 febbraio 2021, n. 2535 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;

8. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa interessata e a Finlombarda s.p.a. per gli adempimenti di competenza.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2022

BANDO ARCHE' 2020- ALLEGATO 1 DECRETO DI LIQUIDAZIONE CON RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO - Beneficiario NATURLIFE SAGL - prog ID 2344203

CF / P. I.	COR	CUP	Spese ammesse in concessione	Contributo concesso	Data protocollo rendicontazione	Esiti verifica DURC (Data Scadenza)	Esito verifica Deggendorf	Spese rendicontate	Spese approvate	Esito rendicontazione	Contributo erogabile	Economia	COVAR rideterminazione	Motivo della ridetermina/motivo della decadenza
03820800138	4870351	E32C21000670008	150.000,00 €	75.000,00 €	14/03/2022	12/01/2023	OK	146.050,00 €	127.490,50 €	Ridetermina	63.745,25 €	-11.254,75 €	925657	Importo rendicontato inferiore rispetto all'importo ammesso. Importo approvato rideterminato in relazione alle spese ammesse e alla riparametrizzazione delle spese generali nel rispetto della percentuale prevista ai sensi dell'art. B.4 del Bando ed art. 6.9 delle Linee Guida per la rendicontazione.

BANDO ARCHE' 2020- ALLEGATO 1 DECRETO DI LIQUIDAZIONE CON RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO -**Beneficiario NATURLIFE SAGL - prog ID 2344203****SPESE NON AMMESSE**

Voce di spesa	Numero del documento	Data documento	Importo imputato sulla voce	Importo Approvato finale	Spese non ammissibili	Motivazione
3. Spese di adeguamento dell'impiantistica generale	158	30/09/2021	9.000,00 €	0,00 €	9.000,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. B.4 del Bando ed art. 6.3 delle Linee guida per la rendicontazione, trattasi di Pompe di calore, non strettamente funzionali e necessarie all'installazione dei beni acquistati sul progetto
6. Spese per le certificazioni di qualità, il deposito dei marchi e la registrazione dei brevetti	2531	15/03/2021	2.550,00 €	0,00 €	2.550,00 €	spesa non ammissibile ai sensi dell'art. B.4 del Bando, consulenza per servizio di adeguamento ISO 9001, imputata erroneamente alla voce di costo 6.6 delle linee guida per la rendicontazione "Spese per certificazione di qualità" e non riallocabile alla voce di costo 6.8 delle linee guida per la rendicontazione "Altri servizi di consulenza specialistica" in quanto voce di costo non valorizzata in fase di domanda/concessione
6. Spese per le certificazioni di qualità, il deposito dei marchi e la registrazione dei brevetti	3774	21/06/2021	1.190,00 €	0,00 €	1.190,00 €	spesa non ammissibile ai sensi dell'art. B.4 del Bando, consulenza per servizio di adeguamento ISO 9001, imputata erroneamente alla voce di costo 6.6 delle linee guida per la rendicontazione "Spese per certificazione di qualità" e non riallocabile alla voce di costo 6.8 delle linee guida per la rendicontazione "Altri servizi di consulenza specialistica" in quanto voce di costo non valorizzata in fase di domanda/concessione
6. Spese per le certificazioni di qualità, il deposito dei marchi e la registrazione dei brevetti	4473	01/09/2021	1.190,00 €	0,00 €	1.190,00 €	spesa non ammissibile ai sensi dell'art. B.4 del Bando, consulenza per servizio di adeguamento ISO 9001, imputata erroneamente alla voce di costo 6.6 delle linee guida per la rendicontazione "Spese per certificazione di qualità" e non riallocabile alla voce di costo 6.8 delle linee guida per la rendicontazione "Altri servizi di consulenza specialistica" in quanto voce di costo non valorizzata in fase di domanda/concessione

Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2022

6. Spese per le certificazioni di qualità, il deposito dei marchi e la registrazione dei brevetti	4779	01/10/2021	1.190,00 €	0,00 €	1.190,00 €	spesa non ammissibile ai sensi dell'art. B.4 del Bando, consulenza per servizio di adeguamento ISO 9001, imputata erroneamente alla voce di costo 6.6 delle linee guida per la rendicontazione "Spese per certificazione di qualità" e non riallocabile alla voce di costo 6.8 delle linee guida per la rendicontazione "Altri servizi di consulenza specialistica" in quanto voce di costo non valorizzata in fase di domanda/concessione
6. Spese per le certificazioni di qualità, il deposito dei marchi e la registrazione dei brevetti	5160	04/11/2021	1.190,00 €	0,00 €	1.190,00 €	spesa non ammissibile ai sensi dell'art. B.4 del Bando, consulenza per servizio di adeguamento ISO 9001, imputata erroneamente alla voce di costo 6.6 delle linee guida per la rendicontazione "Spese per certificazione di qualità" e non riallocabile alla voce di costo 6.8 delle linee guida per la rendicontazione "Altri servizi di consulenza specialistica" in quanto voce di costo non valorizzata in fase di domanda/concessione
6. Spese per le certificazioni di qualità, il deposito dei marchi e la registrazione dei brevetti	4216	26/07/2021	1.190,00 €	0,00 €	1.190,00 €	spesa non ammissibile ai sensi dell'art. B.4 del Bando, consulenza per servizio di adeguamento ISO 9001, imputata erroneamente alla voce di costo 6.6 delle linee guida per la rendicontazione "Spese per certificazione di qualità" e non riallocabile alla voce di costo 6.8 delle linee guida per la rendicontazione "Altri servizi di consulenza specialistica" in quanto voce di costo non valorizzata in fase di domanda/concessione
9. Spese generali			9.400,00 €	8.340,50 €	1.059,50 €	Importo riparametrizzato nel rispetto della percentuale massima prevista ai sensi dell'art. B.4 del Bando e dell'art. 6.9 delle Linee Guida per la rendicontazione
				TOTALE	18.559,50 €	

D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile

D.d.s. 24 novembre 2022 - n. 17054

Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Provincia di Bergamo. Declassificazione a strada comunale del tratto della Strada Provinciale BGSP89BIS «S.P. 89 - Costa di Mezzate» dal km 5+070 al km 6+981 al Comune di Costa di Mezzate (BG).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA RETE STRADALE E MOBILITÀ CICLISTICA

Visti:

- il d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285;
- il d.p.r. 16 dicembre 1992, n. 495, artt. 2, 3 e 4;
- il d.p.r. 15 gennaio 1972, n. 8, art. 2;
- il d.p.r. 24 luglio 1977, n. 616, art. 87;
- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1, art. 3, commi 115-122;
- la l.r. 4 maggio 2001, n. 9, artt. 3 e 4;
- la d.g.r.n. X/1974 del 20 giugno 2014;
- il decreto del Dirigente di U.O., n. 1139 del 6 febbraio 2017;

Richiamate:

- l'istanza della Provincia di Bergamo prot. 47375 del 16 agosto 2022, acquisita agli atti regionali con prot. n. S1.2022.0019362 del 16 agosto 2022, con cui si chiede la declassificazione a strada comunale del tratto della strada provinciale BGSP89BIS «S.P. 89 - Costa di Mezzate» dal km 5+070 al km 6+981 nel Comune di Costa di Mezzate (BG);
- la nota prot. regionale S1.2022.0019783 del 26 agosto 2022 con la quale si è comunicato l'avvio del relativo procedimento ai soggetti interessati, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 7 agosto 1990 n. 241;

Considerato che, entro i termini stabiliti dall'avvio del procedimento, non è pervenuto alcun riscontro da parte dei soggetti interessati;

Dato atto che con nota prot. n. prot. S1.2022.0022057 del 26 settembre 2022, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 1/2012 si è provveduto alla interruzione dei termini e alla contestuale richiesta di integrazioni;

Viste le integrazioni documentali pervenute dalla Provincia di Bergamo e acquisite agli atti con prot. S1.2022.0023633 del 12 ottobre 2022;

Vista la documentazione trasmessa dalla Provincia di Bergamo, e in particolare:

- Delibera del Consiglio Provinciale di Bergamo n. 9 del 19 febbraio 2004;
- Delibera di Giunta Comunale di Costa di Mezzate n. 80 del 4 ottobre 2022;
- Relazione illustrativa;
- Planimetria;

Ritenuto che il tratto BGSP89BIS «S.P. 89 - Costa di Mezzate» dal km 5+070 al km 6+981 nel Comune di Costa di Mezzate (BG) svolge un ruolo prevalente di collegamento e distribuzione del traffico di interesse locale;

Verificato l'esito positivo dell'istruttoria svolta in relazione alla normativa vigente e alla documentazione tecnica e amministrativa ricevuta a corredo dell'istanza presentata dalla Provincia di Bergamo;

Ritenuto pertanto di procedere, a seguito delle valutazioni tecniche positive formulate in fase istruttoria, con la declassificazione della BGSP89BIS «S.P. 89 - Costa di Mezzate» dal km 5+070 al km 6+981 nel Comune di Costa di Mezzate (BG);

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r.n. X/1974 del 20 giugno 2014;

Vista la d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 avente a oggetto «Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura» e in particolare il risultato atteso 248 «Manutenzione 2 e riqualificazione della rete stradale di interesse regionale» dell'Area Territoriale, Missione 10 e Programma 5;

Vista la l.r. 20/2008 in materia di organizzazione e personale, nonché i successivi provvedimenti organizzativi della XI legislatura, con particolare riferimento al «V Provvedimento Organizzativo 2022» approvato con d.g.r.n. 6048 del 1 marzo 2022».

DECRETA

1. Di disporre, per le motivazioni richiamate in premessa la declassificazione della BGSP89BIS «S.P. 89 - Costa di Mezzate» dal km 5+070 al km 6+981 nel Comune di Costa di Mezzate (BG) come rappresentato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. Di stabilire che la Provincia di Bergamo, che consegnerà il tratto di strada oggetto di declassifica al Comune territorialmente interessato, elenchi le opere strutturali presenti negli specifici verbali di consegna e allegli agli stessi, sia la relativa documentazione tecnica di base, sia la documentazione tecnica integrativa relativa ad eventuali interventi di restauro o ristrutturazione statica. In caso di assenza di documentazione tecnica la Provincia di Bergamo dovrà produrre esplicita dichiarazione a riguardo.

3. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

4. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 2 del d.p.r. 16 dicembre 1992 n. 495 richiamato in premessa, il presente atto ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

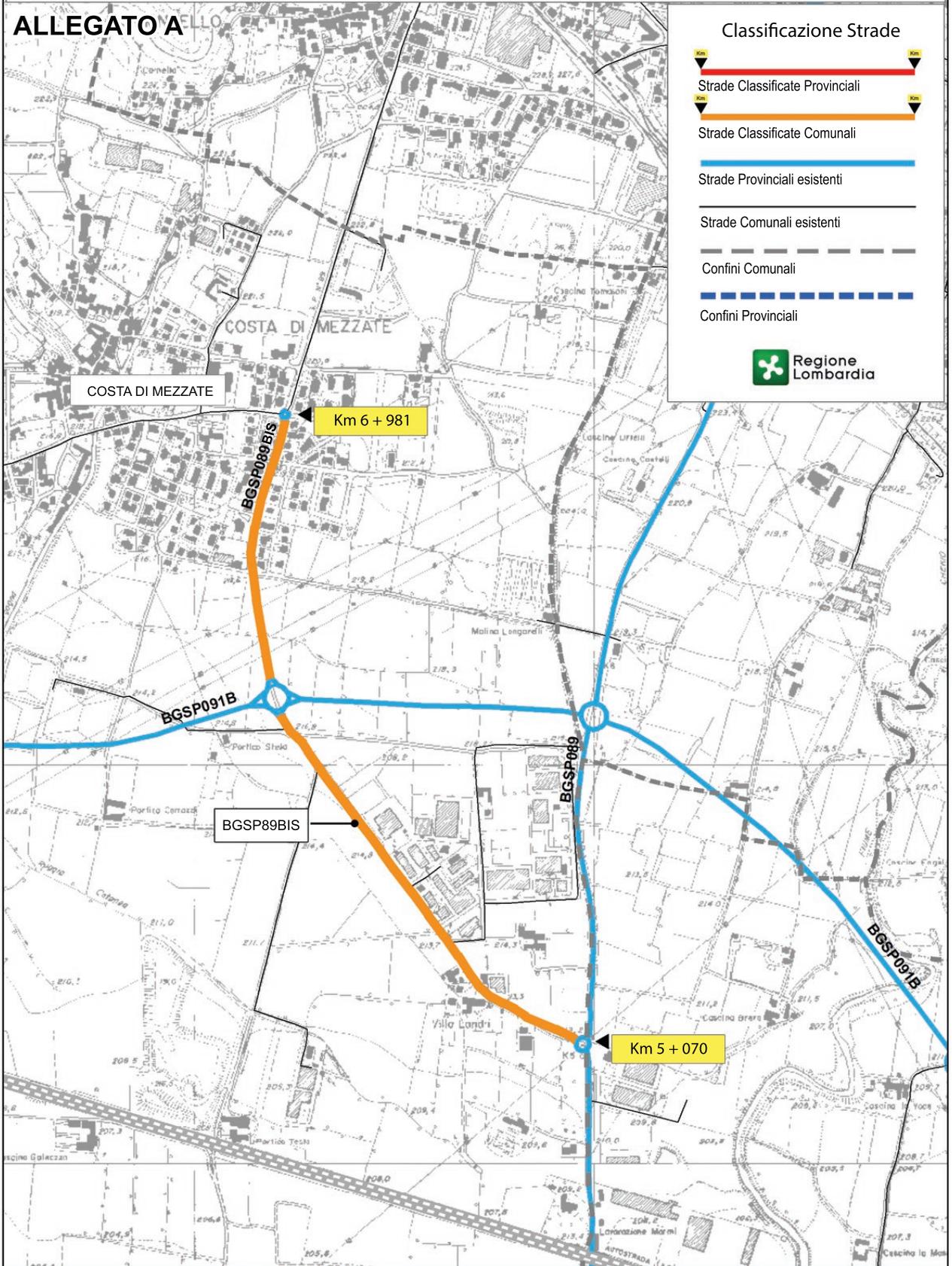
5. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Elena Foresti

_____ . _____

Provincia di Bergamo: Declassificazione della "BGSP89BIS dal Km 5+070 al Km 6+981" nel Comune di Costa di Mezzate.

ALLEGATO A



D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 5 dicembre 2022- n. 17790

Bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2021» decreto n. 4273 del 29 marzo 2021 – Approvazione degli esiti istruttori del terzo lotto delle rendicontazioni presentate sulle due linee di finanziamento A e B

IL DIRIGENTE DELLA UO CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA

Richiamate:

- la l.r. 12 dicembre 2003 n. 26, «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» che stabilisce le linee di indirizzo per la programmazione energetica regionale;
- la l.r. 11 dicembre 2006 n. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente»;
- la l.r. 4 maggio 2020 n. 9 «Interventi per la ripresa economica» così come modificata dalla l.r. 7 agosto 2020 nr. 18 e dalla l.r. 26 ottobre 2020 n. 21, ed in particolare l'art. 1, comma 10, che istituisce il fondo «Interventi per la ripresa economica»;
- la d.G.R. n. 3531 del 5 agosto 2020, che ha approvato il «programma degli interventi per la ripresa economica» e ha provveduto a prelevare la dotazione finanziaria necessaria dal «Fondo interventi per la ripresa economica» di cui all'art. 10 della l.r. 9/2020 e s.m.i. allocando le risorse sullo stato di previsione delle spese;
- le d.g.r.n. 3749 del 30 ottobre 2020 e n. 4381 del 03 marzo 2021 che hanno aggiornato il «programma degli interventi per la ripresa economica» approvato dalla d.g.r.n. 3531/2020;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis alle imprese e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5.1 (Cumulo) e 6 (Controllo);

Preso atto che il «programma degli interventi per la ripresa economica», prevede l'intervento denominato «Reti di infrastrutture per la mobilità elettrica» a cui la d.g.r.n. 3531/2020 ha destinato uno stanziamento complessivo di euro 5.000.000,00 così suddiviso:

- euro 2.000.000,00 a valere sul capitolo 9.08.203.14476: «Contributi per investimenti ad amministrazioni pubbliche per reti di infrastrutture per la mobilità elettrica- fondo ripresa economica» del bilancio 2021;
- euro 3.000.000,00 a valere sul capitolo 9.08.203.14476: «Contributi per investimenti ad amministrazioni pubbliche per reti di infrastrutture per la mobilità elettrica- fondo ripresa economica» del bilancio 2022;

Viste:

- la d.g.r. 4323 del 15 febbraio 2021 che, in attuazione del soprarichiamato «programma degli interventi per la ripresa economica», ha approvato la «Misura di agevolazione per enti pubblici per la realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo» definendo criteri e modalità di concessione dei contributi e destinando all'intervento la dotazione complessiva di euro 5.000.000,00 così suddivisa:
 - euro 2.000.000,00 a valere sul capitolo 9.08.203.14476: «Contributi per investimenti ad amministrazioni pubbliche per reti di infrastrutture per la mobilità elettrica- fondo ripresa economica» del bilancio 2021;
 - euro 3.000.000,00 a valere sul capitolo 9.08.203.14476: «Contributi per investimenti ad amministrazioni pubbliche per reti di infrastrutture per la mobilità elettrica- fondo ripresa economica» del bilancio 2022;
- la d.g.r. 4373 del 03 marzo 2021 che ha modificato i criteri e le modalità di concessione dei contributi definiti dalla precedente d.g.r. 4323/2021 stabilendo inoltre che le risorse stanziati sul capitolo 9.08.203.14476 sono così ripartite sulle diverse linee di finanziamento previste:
 - per l'annualità 2021: 1 milione di euro per la linea di finanziamento A e 1 milione di euro per la linea B;
 - per l'annualità 2022: 1,5 milioni di euro per la linea di finanziamento A e 1,5 milioni di euro per la linea B;

e che, in caso di economie o mancata assegnazione dell'intera dotazione, le risorse destinate ad una linea saranno utilizzate

sull'altra linea, per assegnazione completa o scorrimento della graduatoria di eventuali progetti ammessi e non finanziati;

- la d.g.r. 5136 del 2 agosto 2021 che ha disposto:
 - di rifinanziare con le risorse rese disponibili dalla l.c.r. n. 89 del 27 luglio 2021 «Assestamento al bilancio 2021-2023 con modifiche di leggi regionali», pari ad euro 13.000.000,00, la misura di agevolazione rivolta agli enti pubblici per la realizzazione di un'infrastruttura di ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo approvata con d.g.r. n. 4323 del 15 febbraio 2021, integrata dalla d.g.r. n. 4373 del 3 marzo 2021;
 - di stabilire la seguente ripartizione delle risorse di cui al precedente punto:
 - ◊ euro 3.900.000,00 a valere sul capitolo 9.08.203.14476 del bilancio 2021, di cui euro 400.000,00 sulla Linea A e euro 3.500.000,00 sulla Linea B;
 - ◊ euro 9.100.000,00 a valere sul capitolo 9.08.203.14476 del bilancio 2022, di cui euro 2.100.000,00 sulla Linea A e euro 7.000.000,00 sulla Linea B;
 - di procedere allo scorrimento delle graduatorie previste dagli allegati 1 e 2 approvate dal d.d.u.o. n. 10018/2021, impiegando le risorse disponibili sul 2021 pari a euro 3.900.000,00 a valere sul capitolo 9.08.203.14476 del bilancio 2021 e le eventuali risorse residue già destinate alla misura dalla d.g.r.n. 4323 del 15 febbraio 2021, al fine di poter finanziare un maggior numero di progetti risultati ammissibili;
 - che in caso di economie o mancata assegnazione dell'intera dotazione, le risorse destinate ad una linea saranno utilizzate sull'altra linea, per assegnazione completa o ulteriore scorrimento della graduatoria di eventuali progetti ammessi e non finanziati;

Visto altresì il decreto 4273 del 29 marzo 2021 con il quale, in attuazione della d.g.r. 4323 del 15 febbraio 2021, è stato approvato il bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2021»;

Dato atto che con il decreto n. 10018 del 21 luglio 2021 sono state approvate:

- la graduatoria di merito dei progetti ammissibili presentati sulla linea di finanziamento A con l'indicazione dei progetti finanziati per un importo complessivo di euro 969.668,71 e di quelli non finanziati;
- la graduatoria di merito dei progetti ammissibili presentati sulla linea di finanziamento B con l'indicazione dei progetti finanziati per un importo complessivo di euro 877.051,48 e di quelli non finanziati;
- l'elenco dei progetti non ammissibili presentati sulla linea di finanziamento A con l'indicazione della motivazione di inammissibilità;
- l'elenco dei progetti non ammissibili presentati sulla linea di finanziamento B con l'indicazione della motivazione di inammissibilità;

Preso atto che con il successivo decreto 10791 del 4 agosto 2021 sono state approvate:

- lo scorrimento della graduatoria per la linea di finanziamento A;
- la rettifica, a seguito delle verifiche effettuate sul plafond «de minimis», della graduatoria approvata dal decreto n. 10018/2021 sulla linea di finanziamento B e il suo scorrimento;
- la rettifica dell'elenco delle domande non ammesse sulla linea di finanziamento B approvato dal decreto n. 10018/2021 integrando tale elenco con le domande risultate non ammissibili a seguito delle verifiche effettuate sul plafond «de minimis»;

Preso atto altresì che gli impegni e le contestuali liquidazioni dell'anticipo del 50% dei contributi concessi sulle linee di finanziamento A e B sono stati approvati con i decreti n.11432 del 27 agosto 2021, 11433 del 27 agosto 2021, 12748 del 27 settembre 2021 e 14542 del 28 ottobre 2021;

Considerato che il bando prevede al punto C.4 «Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione» che «Il contributo è erogato al soggetto pubblico beneficiario secondo il seguente schema:

- 50% del contributo concesso in forma di anticipo, a seguito del decreto del Responsabile del procedimento di approvazione della procedura per l'assegnazione delle risorse;
- saldo del contributo riconosciuto, a seguito del decreto del Responsabile del procedimento di approvazione con istruttoria della rendicontazione di cui al paragrafo C.3.

Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2022

Qualora, a seguito della rendicontazione, le spese ammissibili risultino inferiori al contributo originariamente concesso, il saldo verrà proporzionalmente rideterminato.»

Dato atto, con d.g.r. n. 4323/2021, ai sensi del decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i.», è stato individuato il soggetto concedente nella U.O. Clima e Qualità dell'Aria che ha provveduto alla registrazione del regime di Aiuti nel Registro stesso con codice CAR 17370;

Verificata l'attuazione degli adempimenti previsti dall'articolo 9 (Registrazione Aiuti individuali) del suddetto decreto 31 maggio 2017, n. 115, per quanto concerne i progetti della linea di finanziamento B, riportati nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che:

- la spesa prevista per gli interventi finanziati dal bando è finalizzata all'incremento del patrimonio dei soggetti pubblici beneficiari;
- gli interventi finanziati dal bando sono realizzati dai soggetti pubblici beneficiari e rientrano nella tipologia individuata dall'art. 3 c. 18 della l. 350/2003 lettera c) «*acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale*»;

Ritenuto di procedere per lotti all'approvazione dell'istruttoria delle rendicontazioni presentate e alle eventuali conseguenti liquidazioni;

Preso atto che si è conclusa l'istruttoria del terzo lotto delle rendicontazioni presentate sulle linee di finanziamento A e B e di conseguenza risultano ammesse a contributo le domande elencate negli allegati 1 e 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

Ritenuto dunque:

- di approvare gli Allegati 1 e 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenenti gli esiti istruttori del terzo lotto delle rendicontazioni presentate nell'ambito del bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2021» sulle linee di finanziamento A e B;
- di procedere sulla base del valore finale dei contributi ammissibili alla liquidazione del saldo ed alla registrazione delle economie sugli impegni assunti;

Dato atto che per ciascuna domanda contenuta negli allegati 1 e 2 è indicato in giorni l'eventuale mancato rispetto dei termini procedurali previsti dal par. C.3 del Bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2021» ed in assenza di indicazione tali termini si intendono rispettati;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti altresì:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XI legislatura regionale ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. XI/6938 del 12 settembre 2022 «XIV PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2022» con la quale è stato attribuito all'Ing. Gian Luca Gurrieri l'incarico di dirigente della U.O. Clima e Qualità dell'Aria che ha la competenza dell'adozione del presente atto;
- la legge regionale del 28 dicembre 2021, n. 26 «Bilancio di previsione 2022 - 2024» e la legge regionale del 27 luglio 2022, n.118 «Assesamento al bilancio di previsione 2022-2024 con modifiche di leggi regionali»;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che i CUP assegnati ai progetti il cui rendiconto è approvato con il presente atto sono riportati negli allegati 1 e 2.

DECRETA

1. di approvare gli Allegati 1 e 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenenti gli esiti istruttori del terzo lotto delle rendicontazioni presentate nell'ambito del bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2021» sulle linee di finanziamento A e B;

2. di procedere alle seguenti liquidazioni relative al saldo dei contributi ammissibili:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE (ASST) DELLA VALCAMONICA	957153	9.08.203.14476	2022/40697/0		92.884,08
COMUNE DI BERZO SAN FERMO	10026	9.08.203.14476	2022/40848/0		10.752,05
COMUNE DI GORLAGO	10117	9.08.203.14476	2022/40849/0		64.281,76
COMUNE DI VIGANO SAN MARTINO	10240	9.08.203.14476	2022/40711/0		40.151,37

3. di ridurre gli impegni indicati nella tabella seguente:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Economia ANNO 2022	Economia ANNO 2023	Economia ANNO 2024
9.08.203.14476	2022	40697	0	-7.115,92	0,00	0,00
9.08.203.14476	2022	40848	0	-10.490,13	0,00	0,00
9.08.203.14476	2022	40849	0	-14.078,23	0,00	0,00
9.08.203.14476	2022	40711	0	-8.744,40	0,00	0,00

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, comprensivo degli allegati parti integranti e sostanziali, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

5. di attestare che la spesa prevista per gli interventi finanziati dal bando è finalizzata all'incremento del patrimonio dei soggetti pubblici beneficiari;

6. di attestare che gli interventi finanziati dal bando sono realizzati dai soggetti pubblici beneficiari e rientrano nella tipologia individuata dall'art. 3 c. 18 della l. 350/2003 lettera c) «*acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale*»;

7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);

8. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione dei decreti di concessione indicati negli allegati 1 e 2 e che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede ad aggiornare tale pubblicazione sulla base degli esiti istruttori delle rendicontazioni presentate.

Il dirigente
Gian Luca Gurrieri

— • —

**AII. 1 BANDO INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA PER ENTI PUBBLICI 2021 - ESITI ISTRUTTORI DEL TERZO LOTTO DELLE RENDICONTAZIONI PRESENTATE SULLA LINEA A
DOMANDE AMMESSE**

N.	ID domanda	Data protocollo rendicontazione	Numero di protocollo rendicontazione	Denominazione soggetto	Codice fiscale	N. decreto di concessione	Data decreto di concessione	Contributo concesso	Anticipo del 50% liquidato	Spese Ammissibili Rendicontate	Contributo ammissibile a seguito di rendicontazione	Importo da liquidare a saldo	CUP	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione dell'atto
1	2948828	30/06/2022 17:59:24	T1.2022.0049101	AZIENDA SOCIO-SANITARIA TERRITORIALE DELLA VALCAMONICA	03775830981	10018	21/07/2021	200.000,00 €	100.000,00 €	192.884,08 €	192.884,08 €	92.884,08 €	C49J21030520002	65

NOTA: in caso di importo da liquidare a saldo negativo sarà l'ente pubblico beneficiario a dover restituire a Regione Lombardia l'importo indicato.

**AII. 2 BANDO INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA PER ENTI PUBBLICI 2021 - ESITI ISTRUTTORI DEL TERZO LOTTO DELLE RENDICONTAZIONI PRESENTATE SULLA LINEA B
DOMANDE AMMESSE**

N.	ID domanda	Data protocollo rendicontazione	Numero di protocollo rendicontazione	Denominazione soggetto	Codice fiscale	N. decreto di concessione	Data decreto di concessione	Contributo concesso	Anticipo del 50% liquidato	Spese Ammissibili Rendicontate	Contributo ammissibile a seguito di rendicontazione	Importo da liquidare a saldo	CUP	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione dell'atto
1	3020120	07/10/2022 10:58:29	T1.2022.0123773	BERZO SAN FERMO	00566590162	10791	04/08/2021	42.484,36 €	21.242,18 €	31.994,23 €	31.994,23 €	10.752,05 €	B29J21002560002	
2	3029065	25/10/2022 12:08:31	T1.2022.0138602	GORLAGO	00251880167	10791	04/08/2021	156.719,98 €	78.359,99 €	142.641,75 €	142.641,75 €	64.281,76 €	I16G21001450002	
3	2942661	25/10/2022 09:23:53	T1.2022.0138317	VIGANO SAN MARTINO	00566570164	10018	21/07/2021	97.791,54 €	48.895,77 €	89.047,14 €	89.047,14 €	40.151,37 €	H61B21001380002	

NOTA: in caso di importo da liquidare a saldo negativo sarà l'ente pubblico beneficiario a dover restituire a Regione Lombardia l'importo indicato.

D.d.u.o. 6 dicembre 2022- n. 17882

Approvazione del sedicesimo elenco delle rendicontazioni presentate in relazione al bando approvato con decreto n. 809 del 24 gennaio 2020 ed integrato con d.d.u.o. 4108 del 2 aprile 2020 per incentivare la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001. contestuale liquidazione contributi

IL DIRIGENTE DELLA U.O. CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA

Premesso che:

- l'art. 8 del d.lgs. 102/2014 prevede il Ministero dello Sviluppo Economico (Mise), di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, pubblici entro il 31 dicembre 2014 e successivamente con cadenza annuale fino al 2020, un bando per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni per sostenere la realizzazione volontaria, da parte delle piccole e medie imprese (PMI), di diagnosi energetiche o l'adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001, nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato;
- con decreto dell'8 novembre 2017 il Ministero dello Sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente, ha approvato il terzo Avviso pubblico per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni per sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle PMI o l'adozione, nelle stesse, di sistemi di gestione dell'energia conformi alle norme ISO 50001, e ha indicato i requisiti da rispettare nell'emanazione delle misure regionali di incentivazione;
- il Ministero dello Sviluppo economico, con decreto interdirettoriale del 23 novembre 2018, ha approvato i programmi di 7 Regioni, tra cui quello di Regione Lombardia, assegnando a quest'ultima un cofinanziamento di € 1.567.125;

Richiamata la d.g.r. 2479 del 18 novembre 2019 con cui:

- è stata approvata la convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico che definisce in modo dettagliato le condizioni da rispettare per l'attuazione del bando, assegnando a quest'ultimo una dotazione finanziaria complessiva di € 2.238.750,00 (di cui € 1.567.125 finanziati dallo Stato e € 671.625,00 finanziati da Regione Lombardia);
- è stato disposto di finanziare la suddetta spesa imputando la quota di competenza statale sul capitolo 013257 e la quota di competenza regionale sul capitolo 014535, ripartendo il 50% di entrambe sugli esercizi 2020 e 2021;
- è stato disposto di attuare la misura di cui trattasi nel rispetto del regolamento (CUE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis alle imprese e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

Visto il bando regionale approvato con decreto n. 809 del 24 gennaio 2020, integrato con decreto 4108 del 2 aprile 2020, relativo alla misura di cui sopra;

Visto il d.d.u.o. 14983 del 1 dicembre 2020 con cui è stato costituito il Gruppo di lavoro per la valutazione e l'esame delle rendicontazioni presentate dalle PMI;

Visto il d.d.u.o. 9414 del 2020 con cui sono state ammesse le istanze id 2189065, id 2270215, id 2250339 impegnando le risorse necessarie per l'erogazione dei relativi contributi;

Visti altresì i d.d.u.o. 9035, 11423, 13742 e 15958 del 2021; con cui sono state ammesse rispettivamente le istanze id 2759285, id 3178036, id 3228238 e id 3311407 impegnando le risorse necessarie per l'erogazione dei relativi contributi;

Considerato che Il Gruppo di lavoro ha esaminato le rendicontazioni citate, pervenendo alle conclusioni riportate nel verbale sottoscritto il 5 dicembre 2022, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Ritenuto di condividere le risultanze del suddetto verbale;

Dato atto che il contributo complessivo che deve essere erogato in base alle risultanze del verbale allegato ammonta a € 57.375,00 e che tale liquidazione è disposta con il presente atto;

Ritenuto pertanto:

- di approvare le rendicontazioni presentate di cui è stata riscontrata la regolarità e il rispetto della soglia massima prevista per i contributi in regime di de minimis (ex regolamento europeo 1407/2013);
- di revocare la domanda identificata con codice beneficia-

rio 678456, come riportato nel verbale allegato;

- di procedere quindi alla liquidazione dei contributi spettanti alle Pmi identificate con codice beneficiario 1002636, 1003075, 123318, 831593, 973652 e 996393.

Considerato che il presente provvedimento rientra tra il risultato atteso del PRS individuato con codice TER. 1701.258 (Diagnosi energetiche nelle PMI)).

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Clima e Qualità dell'Aria, individuate dalla deliberazione della Giunta regionale n. XI/5371 dell'11 ottobre 2021 «XVI PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2021».

Verificata la regolarità contributiva del/dei beneficiari come da DURC agli atti.

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari)».

Dato atto CHE la tipologia di spesa oggetto del presente atto non prevede il CUP .

DECRETA

1. di approvare il verbale sottoscritto il 5 dicembre 2022 dal Gruppo di lavoro di cui in premessa, parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che la spesa liquidabile ammonta a € 57.375,00;

2. di effettuare le seguenti liquidazioni:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
TIBER S.P.A.	973652	17.01.104.13257	2022/36892/0		11.200,00
CAVA FRANCESCA S.R.L.	831593	17.01.104.13257	2022/36865/0		6.037,50
CAVA FRANCESCA S.R.L.	831593	17.01.104.14535	2022/43431/0		2.587,50
ECO-GOM S.R.L.	1002636	17.01.104.13257	2022/10084/0		5.565,00
ECO-GOM S.R.L.	1002636	17.01.104.14535	2022/10090/0		2.385,00
LEM ELETTRONICA S.R.L.	1003075	17.01.104.13257	2022/12002/0		1.610,00
LEM ELETTRONICA S.R.L.	1003075	17.01.104.14535	2022/12023/0		690,00
PRODEFLOM SPA	123318	17.01.104.13257	2022/30966/0		4.550,00
PRODEFLOM SPA	123318	17.01.104.14535	2022/30974/0		1.950,00
TIBER S.P.A.	973652	17.01.104.14535	2022/45543/0		4.800,00
PAGANIPRINT S.R.L.	996393	17.01.104.13257	2022/36888/0		11.200,00
PAGANIPRINT S.R.L.	996393	17.01.104.14535	2022/45541/0		4.800,00

3. di assoggettare l'importo alle seguenti reversali vincolate:

Cod. Ritenuta	Importo ritenuta	Accertamento	Capitolo
1045	448,00	2022/1/0	9.0100.01.8158
1045	241,50	2022/1/0	9.0100.01.8158
1045	103,50	2022/1/0	9.0100.01.8158
1045	222,60	2022/1/0	9.0100.01.8158
1045	95,40	2022/1/0	9.0100.01.8158
1045	64,40	2022/1/0	9.0100.01.8158
1045	27,60	2022/1/0	9.0100.01.8158
1045	182,00	2022/1/0	9.0100.01.8158
1045	78,00	2022/1/0	9.0100.01.8158
1045	192,00	2022/1/0	9.0100.01.8158
1045	448,00	2022/1/0	9.0100.01.8158
1045	192,00	2022/1/0	9.0100.01.8158

4. di ridurre gli impegni indicati nella tabella seguente:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Economia ANNO 2022	Economia ANNO 2023	Economia ANNO 2024
17.01.104.13257	2022	36893	0	-5.495,00	0,00	0,00
17.01.104.14535	2022	45547	0	-2.355,00	0,00	0,00
17.01.104.13257	2022	36865	0	-8,75	0,00	0,00
17.01.104.14535	2022	43431	0	-3,75	0,00	0,00

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione dei d.d.u.o. 9414 del 2020; 9035, 11423, 13742 e 15958 del 2021; con il presente atto vengono modificati i due decreti identificati con numero 9414 del 2020 e 9035 del 2021;

Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2022

6. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero della Transizione ecologica, in cui è confluito il Ministero dello Sviluppo Economico;

7. di pubblicare il presente provvedimento e i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale di Regione Lombardia.

Il dirigente
Gian Luca Gurrieri

— • —

GRUPPO DI LAVORO PER LA VALUTAZIONE DELLE RENDICONTAZIONI PRESENTATE DALLE PMI, IN ATTUAZIONE DEL BANDO APPROVATO CON DECRETO DIRIGENTE DI U.O. N. 809 DEL 24.1.2020 ED INTEGRATO CON DDUO 4108 DEL 2.4.2020. VERBALE DEL 5 DICEMBRE 2022.

PREMESSO:

- Con d.g.r. 2479 del 18.11.2019 è stata approvata una misura per incentivare, in regime di de minimis, le PMI a realizzare le diagnosi energetiche o ad adottare un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001;
- che con decreto del dirigente di U.O. n. 809 del 24 gennaio 2020, integrato con decreto n. 4108 del 2 aprile 2020, è stato approvato il bando previsto dalla dgr 2479 del 18 novembre 2019, dando atto che i contributi alle PMI sarebbero stati erogati da Regione Lombardia, previo esito favorevole dell'istruttoria dell'U.O. competente sulla rendicontazione finale presentata dalle imprese;
- che, contestualmente all'ammissione al contributo previsto per ciascuna istanza, si è provveduto a registrare il contributo medesimo nel Registro Nazionale Aiuti, di cui all'art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234;
- che il bando rinvia la determinazione effettiva del contributo e la sua liquidazione alla presentazione della rendicontazione degli interventi effettuati dalle PMI e delle spese sostenute.

VISTO il decreto n. 14983 dell'1.12.2020, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro per la valutazione delle rendicontazioni di cui sopra;

Il 5 dicembre 2022, assente per malattia Massimo Volpi, i sottoscritti Raniero Bellarosa, Alice Tura e Luisa Pineri, hanno convenuto di procedere alla valutazione conclusiva delle rendicontazioni pervenute. Preso atto che Ramet S.r.l. (id2250339) non ha presentato rendiconto entro i tempi previsti dal bando, il Gruppo di lavoro ha esaminato l'integrazione richiesta con dduo 15827/2022 relativa alla rendicontazione id 3228238 e quelle contrassegnate con id 3178036, id 3311407, id 2759285, id 2189065, id 2270215 formulando il seguente parere complessivo:

ID	decreto di ammissione	PMI beneficiaria	Intervento	Parere GdL	Regolarità contributiva	Importo assegnato	Importo da liquidare
3178036	11423 del 27/08/2021	ECO-GOM S.R.L.	diagnosi energetica	La documentazione pervenuta è idonea: è possibile erogare il contributo.	Durc regolare e valido fino 31/01/2023	€ 7.950,00	€ 7.950,00
3228238	13742 del 14/10/2021	LEM ELETTRONICA S.R.L.	diagnosi energetica	La documentazione integrativa richiesta congrua: è possibile erogare il contributo.	Durc regolare e valido fino 4/03/2023	€ 2.300,00	€ 2.300,00
3311407	15958 del 23/11/2021	PRODEFLO S.P.A.	diagnosi energetica	La documentazione pervenuta è idonea: è possibile erogare il contributo.	Durc regolare e valido fino 31/01/2023	€ 6.500,00	€ 6.500,00

Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2022

2759285	9035 del 1/07/2021	CAVA FRANCESCA SRL	conformità Iso 50001	La documentazione pervenuta è idonea: è possibile erogare il contributo rideterminato per minori spese.	Durc regolare e valido fino 21/02/2023	€ 8.637,50	€ 8.625,00
2189065	9419 del 1/08/2020	TIBER S.P.A.	conformità Iso 50001	La documentazione pervenuta è idonea: è possibile erogare il contributo.	Durc regolare e valido fino 24/03/2023	€ 16.000,00	€ 16.000,00
2270215	9419 del 1/08/2020	PAGANIPRINT S.R.L.	conformità Iso 50001	La documentazione pervenuta è idonea: è possibile erogare il contributo.	Durc regolare e valido fino 19/01/2023	€ 16.000,00	€ 16.000,00
2250339	9419 del 1/08/2020	RAMET S.R.L.	diagnosi energetica	La domanda di contributo è revocata: la società non ha rendicontato entro le tempistiche previste dal bando.	Non necessaria	€ 7.850,00	€ 0,00

Si conviene pertanto di proporre al dirigente l'approvazione delle risultanze della tabella sopra riportata, nonché di autorizzare le liquidazioni relative alle rendicontazioni per le quali non sono state rilevate criticità, fatta salva la preventiva acquisizione dei relativi DURC.
5 dicembre 2022

 Raniero Bellarosa
Luisa Pineri

Alice Tura

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

D.d.u.o. 5 dicembre 2022 - n. 17798

Bando RI-GENERATA - Contributi per il contenimento dei consumi energetici delle strutture pubbliche attraverso l'integrazione con impianti a fonte rinnovabile. presa d'atto di rinunce al finanziamento e riassegnazione delle risorse

IL DIRIGENTE DELLA U.O. INTERVENTI DI SVILUPPO
DEI TERRITORI MONTANI, RISORSE ENERGETICHE
E RAPPORTI CON LE PROVINCE AUTONOME

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 4436 del 17 marzo 2021 con la quale è stata approvata l'iniziativa «Bando regionale RI-GENERATA - Contributi per il contenimento dei consumi energetici delle strutture pubbliche attraverso l'integrazione con impianti a fonte rinnovabile» al fine di incentivare interventi sui sistemi di generazione per gli usi energetici delle strutture pubbliche destinate alle finalità istituzionali degli enti locali per conseguire un uso razionale dell'energia e il contenimento delle emissioni sviluppando fonti energetiche rinnovabili;
- n. 6847 del 2 agosto 2022 con la quale la dotazione finanziaria del «Bando regionale RI-GENERATA - Contributi per il contenimento dei consumi energetici delle strutture pubbliche attraverso l'integrazione con impianti a fonte rinnovabile» è stata incrementata per l'importo di 13.903.966,00;

Visto il decreto n. 10170 del 23 luglio 2021 del Dirigente dell'Unità Organizzativa Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome con il quale è stato approvato il «Bando Ri-Generata - Contributi per il contenimento dei consumi energetici delle strutture pubbliche attraverso l'integrazione con impianti a fonte rinnovabile», in applicazione della suddetta d.g.r. 4436/2021;

Rilevato che il bando approvato con il decreto 10170/2021 individua le modalità per la concessione di contributi a fondo perduto agli Enti locali della Lombardia per la realizzazione di interventi per perseguire le finalità di cui alla richiamata d.g.r. 4436/2021;

Richiamati:

- il decreto n. 10408 del 18 luglio 2022 del Dirigente dell'Unità Organizzativa Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome che ha approvato, in esito alle istruttorie svolte relativamente alle domande di partecipazione per il Bando di cui al decreto 10170/2021, la graduatoria delle domande ammesse (Allegato B) e l'elenco delle domande non ammesse (Allegato C);
- il decreto n. 11168 del 27 luglio 2022 del Dirigente dell'Unità Organizzativa Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome di rettifica degli allegati B e C del decreto 10408/2022;
- il decreto n. 15152 del 21 ottobre 2022 del Dirigente dell'Unità Organizzativa Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome di adeguamento della graduatoria degli interventi ammessi e rettifica degli allegati B e C di cui ai decreti n. 10408/2022 e n. 11168/2022 e di assegnazione delle risorse di cui alla d.g.r. n. 6847/2022;

Viste le comunicazioni di rinuncia al contributo a valere sul Bando Ri-Generata, assegnato con decreto n. 15152/2022:

- V1.2022.0052500 del 29 novembre 2022 del Comune di Niardo relativamente al progetto 239 ID 3436592, assegnatario del contributo pari a 400.000,00 euro;
- V1.2022.0052582 del 30 novembre 2022 del Comune di Mozzo relativamente ai progetti 234 ID 3432227 e 236 ID 3432411, assegnatari rispettivamente di 398.866,95 e 400.000,00 euro;
- V1.2022.0052586 del 30 novembre 2022 del Comune di Palazzolo sull'Oglio relativamente ai progetti 251 ID 3417752 e 252 ID 3425722, assegnatari rispettivamente di 205.848,23 e 175.638,72 euro;
- V1.2022.0052646 del 1 dicembre 2022 del Comune di Mazzano relativamente ai progetti 201 ID 3268859 e 203 ID 3407633, assegnatari rispettivamente di 208.827,63 e 400.000,00 euro;

Preso atto delle rinunce al contributo assegnato, sopra elencate, per le seguenti iniziative:

- 201 ID 3268859 del Comune di Mazzano, assegnatario del contributo di 208.827,63 euro;
- 203 ID 3407633 del Comune di Mazzano, assegnatario del contributo di 400.000,00 euro;
- 234 ID 3432227 del Comune di Mozzo, assegnatario del contributo di 398.866,95 euro;

- 236 ID 3432411 del Comune di Mozzo, assegnatario del contributo di 400.000,00 euro;
- 239 ID 3436592 del Comune di Niardo, assegnatario del contributo di 400.000,00 euro;
- 251 ID 3417752 del comune di Palazzolo sull'Oglio, assegnatario del contributo di 205.848,23 euro;
- 252 ID 3425722 del Comune di Palazzolo sull'Oglio, assegnatario del contributo di 175.638,72 euro;

Dato atto che si rendono conseguentemente disponibili risorse quantificate in 2.189.181,53 euro;

Richiamato il punto C.3.c «Valutazione delle domande» del Bando Ri-Generata che stabilisce che le risorse rese disponibili per economie generate da rinunce possono essere utilizzate per finanziare i progetti ammessi e non finanziati per mancanza di risorse;

Considerato che all'iniziativa classificata alla posizione n. 102 della graduatoria di merito, di cui all'allegato B «Graduatoria domande ammesse» del decreto n. 15152/2022, risulta assegnato un contributo parziale di 287.051,32 euro a fronte di un contributo ammissibile pari a 345.359,47 euro;

Ritenuto di riassegnare le suddette risorse, pari a 2.189.181,53 euro seguendo l'ordine della graduatoria di cui all'Allegato B «Graduatoria domande ammesse» del decreto 15152/2022, completando l'assegnazione del contributo al progetto in posizione 102 per 58.308,15 euro e fino al completo impiego delle stesse come rappresentato nell'Allegato 1 «Bando Ri-Generata: assegnazione risorse», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto delle disposizioni delle deliberazioni n. 4436/2021 e n. 6847/2022 riguardo all'assunzione di tutti gli atti conseguenti all'adozione delle medesime deliberazioni, ivi compresi i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Richiamato il paragrafo C.4 «Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione» del Bando Ri-Generata e, in particolare, la necessità di acquisire da parte dei beneficiari la formale accettazione del contributo e il Codice Unico di Progetto (CUP) anche con riferimento all'assunzione degli impegni contabili;

Ritenuto di rimandare a successivi atti contabili l'impegno delle risorse a favore dei soggetti beneficiari di cui all'Allegato 1 per la realizzazione degli interventi valutati ammissibili e finanziabili;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al risultato atteso TER.1701.258 «Decarbonizzazione, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e innovazione nel settore energetico» identificato nel Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 64 del 10 luglio 2018;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. Di prendere atto delle rinunce al contributo assegnato per le seguenti iniziative:

- 201 ID 3268859 del Comune di Mazzano, assegnatario del contributo di 208.827,63 euro;
- 203 ID 3407633 del Comune di Mazzano, assegnatario del contributo di 400.000,00 euro;
- 234 ID 3432227 del Comune di Mozzo, assegnatario del contributo di 398.866,95 euro;
- 236 ID 3432411 del Comune di Mozzo, assegnatario del contributo di 400.000,00 euro;
- 239 ID 3436592 del Comune di Niardo, assegnatario del contributo di 400.000,00 euro;
- 251 ID 3417752 del Comune di Palazzolo sull'Oglio, assegnatario del contributo di 205.848,23 euro;
- 252 ID 3425722 del Comune di Palazzolo sull'Oglio, assegnatario del contributo di 175.638,72 euro.

2. Di provvedere all'assegnazione delle risorse rese disponibili in esito alle rinunce di cui al punto 1, pari a 2.189.181,53 euro, seguendo l'ordine della graduatoria di cui all'Allegato B «Graduatoria domande ammesse» del decreto 15152/2022, completando l'assegnazione del contributo al progetto in posizione 102 per 58.308,15 euro e fino al completo impiego delle stesse come

Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2022

rappresentato nell'Allegato 1 «Bando Ri-Genera: assegnazione risorse», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, subordinando l'impegno delle risorse all'invio dell'atto di accettazione sul sistema Bandi online e del codice CUP relativo ad ogni intervento finanziato.

3. Di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione dei decreti n. 10408/2022 e n. 15152/2022 e che si provvede a modificarla mediante la pubblicazione del presente atto.

4. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it.

5. Di comunicare il presente provvedimento ai beneficiari di cui al punto 2.

Il dirigente
Monica Bottino

— • —

ALLEGATO 1
BANDO RI-GENERA
assegnazione risorse

POSIZIONE IN GRADUATORIA	ID	ID DOMANDA	BENEFICIARIO	IMPORTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO TIPOLOGIA A	CONTRIBUTO TIPOLOGIA B	CONTRIBUTO AMMISSIBILE TOTALE	CONTRIBUTO ASSEGNATO
102	272	3267034	PRALBOINO	384.386,94 €	145.359,47 €	200.000,00 €	345.359,47 €	58.308,15 €
103	49	3260657	BULGAROGRASSO	518.159,31 €	200.000,00 €	200.000,00 €	400.000,00 €	400.000,00 €
104	259	3422308	PEIA	310.500,00 €	44.255,33 €	200.000,00 €	244.255,33 €	244.255,33 €
105	97	3423142	COLLE BRIANZA	261.392,00 €	63.694,80 €	171.558,00 €	235.252,80 €	235.252,80 €
106	45	3438041	BRENTA	399.410,80 €	180.000,01 €	179.469,71 €	359.469,72 €	359.469,72 €
107	240	3416012	NUVOLENTO	1.241.603,78	200.000,00	200.000,00	400.000,00 €	400.000,00 €
108	202	3407534	MAZZANO	1.004.750,80	200.000,00	200.000,00	400.000,00 €	400.000,00 €
109	84	3435974	CELLA DATI	207.215,66 €	91.739,66 €	94.754,44 €	186.494,10 €	91.895,53 €

TOTALE ASSEGNATO 2.189.181,53 €

Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2022

D.d.s. 25 novembre 2022 - n. 17119

Fondo Comuni Confinanti - Progetti strategici - Ambito «Studio di fattibilità Traforo dello Stelvio» e progetto sperimentale «Aree Interne Alta Valtellina». Intervento «Valorizzazione Area dello Stelvio - Studio Preliminare Traforo dello Stelvio» - CUP H42C16000020002. Espressione nulla osta alla liquidazione dell'importo di contributo per il 1° fabbisogno di cassa successivo all'anticipo ai sensi del punto 5.3 dell'allegato 1 della d.g.r. n. 4112 del 21 dicembre 2020

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA MONTAGNA

Richiamati:

- la legge 23 dicembre 2009 n. 191 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)», come modificata dalla legge 27 dicembre 2013 n. 147, e in particolare l'art. 2, comma 117 e comma 117 bis;
- l'Intesa tra Ministero dell'Economia e Finanze, Ministero degli Affari Regionali, Regione Lombardia, Regione del Veneto e Province autonome di Trento e Bolzano, sottoscritta il 19 settembre 2014, sostituita con l'Intesa sottoscritta in data 30 novembre 2017 e, da ultimo, con la nuova Intesa dell'11 giugno 2020, inerente il Fondo Comuni Confinanti e relative modalità di gestione;
- il Regolamento per la Gestione dell'Intesa, adottato dal Comitato paritetico in data 11 febbraio 2015, modificato con successiva deliberazione n. 5 del 30 novembre 2017 e da ultimo modificato con deliberazione n. 14 del 2 dicembre 2019;
- la deliberazione n. 11 del 16 novembre 2015, con cui il Comitato Paritetico ha approvato le linee guida e la relativa roadmap per la presentazione e l'individuazione dei progetti di cui all'art. 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa;

Considerato che, con riferimento ai progetti strategici di cui all'art. 6 comma 1, lett. a), b), c) dell'Intesa, il Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa, con deliberazione n. 10 del 30 giugno 2016, ha approvato il finanziamento dei progetti relativi all'attuazione della proposta di Programma di interventi strategici riguardanti gli ambiti «studio di fattibilità traforo dello Stelvio» e progetto sperimentale «Area interna Alta Valtellina» nel territorio della provincia di Sondrio, di cui all'art. 6 comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa, nel quale è ricompreso il progetto «studio preliminare per il traforo dello Stelvio» come di seguito dettagliato:

TITOLO INTERVENTO	SOGGETTO PROPONENTE	SOGGETTO BENEFICIARIO	SOGGETTO ATTUATORE	COMPLESSIVO	MONDIALE
VALORIZZAZIONE AREA DELLO STELVIO - STUDIO PRELIMINARE TRAFORO DELLO STELVIO	REGIONE LOMBARDIA	REGIONE LOMBARDIA	REGIONE LOMBARDIA	REGIONE LOMBARDIA	REGIONE LOMBARDIA

Richiamati i seguenti atti aggiuntivi alla Convenzione sopra richiamata approvati dal Comitato paritetico per la gestione dell'intesa con i seguenti atti:

- 1° atto aggiuntivo di cui alla deliberazione del Comitato Paritetico del FCC n. 3 del 7 febbraio 2018;
- 2° atto aggiuntivo di cui alla deliberazione del Comitato Paritetico del FCC n. 15 del 27 settembre 2018;
- 3° atto aggiuntivo di cui alla deliberazione del Comitato Paritetico del FCC n. 8 del 15 aprile 2019;
- 4° atto aggiuntivo di cui alla deliberazione del Comitato Paritetico del FCC n. 11 del 20 maggio 2019;
- 5° atto aggiuntivo di cui alla deliberazione del Comitato Paritetico del FCC n. 2 del 30 luglio 2021;

Dato atto che:

- Regione Lombardia ha approvato con d.g.r. n. 5229 del 31 maggio 2016 lo «schema di Convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Valdentrono per l'attuazione del progetto d'area interna Alta Valtellina» e con d.g.r. n. 5412 del 18 luglio 2016, lo «schema di Convenzione per l'attuazione dei progetti strategici relativi allo studio di fattibilità traforo dello Stelvio e al progetto sperimentale aree interne Alta Valtellina nel territorio della Provincia di Sondrio»;
- in data 18 agosto 2016 è stata sottoscritta digitalmente tra il Fondo Comuni Confinanti e la Regione Lombardia la Convenzione per l'attuazione dei progetti strategici relativi allo «studio di fattibilità traforo dello Stelvio» e al progetto sperimentale «Area interna Alta Valtellina» nel territorio della Provincia di Sondrio e in medesima data è stata sottoscritta la Convenzione per l'attuazione del progetto d'area interna

Alta Valtellina;

Richiamata la d.g.r. n. XI/4112 del 21 dicembre 2020 «Procedure per l'istruttoria regionale delle proposte di interventi strategici finanziati dal Fondo Comuni Confinanti - revisione della d.g.r. 6423 del 3 aprile 2017», con la quale sono state approvate le procedure interne per l'attuazione delle proposte di interventi strategici sul Fondo Comuni Confinanti di cui all'allegato 1 della stessa;

Richiamata altresì la d.g.r. n. XI/6311 del 26 aprile 2022 «Fondo Comuni Confinanti. Approvazione dello schema di accordo di cui all'art. 9, comma 3, dell'Intesa disciplinante le funzioni dell'ufficio referente a supporto della segreteria tecnica presso la Regione Lombardia ed il riconoscimento dei relativi oneri, nonché altre attribuzioni ai sensi dell'art. 8, commi 3 e 5, dell'Intesa», sottoscritto il 24 giugno 2022, con cui Regione Lombardia si è impegnata allo svolgimento delle funzioni istruttorie per la programmazione 2013-2018 esplicitate nell'art. 2 comma 5 lett. B del medesimo accordo;

Dato atto che, in base alla d.g.r. 4112/2020, l'intervento in oggetto si configura come «progetto a titolarità regionale», in quanto Regione Lombardia, attraverso la competente Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile è, nel contempo, soggetto proponente, soggetto beneficiario e soggetto attuatore;

Richiamata la Convenzione tra Regione Lombardia e Infrastrutture Lombarde s.p.a. (ora ARIA s.p.a) registrata al repertorio n. 19138 del 2 marzo 2016 per la realizzazione di uno studio di fattibilità del traforo dello Stelvio, approvata con d.g.r. n. X/4767 del 28 gennaio 2016 e sottoscritta il 17 febbraio 2016;

Richiamato, altresì, il decreto dirigenziale n. 15131 del 19 ottobre 2018 avente ad oggetto «<Fondo Comuni Confinanti - progetti strategici - scheda «valorizzazione area dello Stelvio - studio preliminare traforo dello Stelvio». CUP H42C16000020002. Espressione del parere regionale in merito studio preliminare traforo dello Stelvio, ai sensi dell'allegato 1, paragrafo 3 «Servizi e forniture», delle «Procedure per l'istruttoria regionale delle proposte di interventi strategici finanziati dal Fondo Comuni Confinanti», approvate con d.g.r. 6423 del 3 aprile 2017>>, con cui si è espresso parere favorevole al progetto «studio di fattibilità traforo dello Stelvio» e con cui si è richiesto al Fondo Comuni Confinanti la liquidazione dell'anticipo del 10%, pari all'importo di € 194.590,00, da liquidare a Regione Lombardia;

Visto il decreto della Segreteria Tecnica del Comitato Paritetico per la Gestione dell'Intesa n. 210 del 10 dicembre 2018, di cui all'art. 6 comma 1, lett. a), b), c) dell'Intesa, il Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa, con deliberazione n. 10 del 30 giugno 2016, ha approvato il finanziamento dei progetti relativi all'attuazione della proposta di Programma di interventi strategici riguardanti gli ambiti «studio di fattibilità traforo dello Stelvio» e progetto sperimentale «Area interna Alta Valtellina» nel territorio della provincia di Sondrio, di cui all'art. 6 comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa, nel quale è ricompreso il progetto «studio preliminare per il traforo dello Stelvio» come di seguito dettagliato:

REGIONE LOMBARDIA					
-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

– a seguito dell'affidamento dei lavori/servizi/forniture previsti in progetto, la Direzione Generale competente all'attuazione trasmette alla Struttura Montagna:

- l'atto formale di approvazione del progetto esecutivo e del piano finanziario comprovante la copertura dell'importo complessivo di progetto;
- copia del contratto d'appalto sottoscritto dalle parti e verbale di consegna dei lavori;
- dichiarazione del R.U.P. che attesta la conformità tecnico-amministrativa del progetto a base di gara al PFTE approvato (ovvero al piano dettagliato delle attività in caso di servizi e forniture), anche in termini di cronoprogramma, nonché lo stato di avanzamento del progetto e la relativa spesa (intesa in termini di spesa complessiva comprese le somme a disposizione), con certificazione dell'aver avuto utilizzo di almeno l'80% della precedente erogazione effettuata da parte del FCC;
- per il 1° fabbisogno di cassa successivo all'anticipo, entro 60 giorni dal ricevimento dell'istanza, la Struttura Montagna provveda alla verifica di tale documentazione, concludendo il procedimento con provvedimento che, dando atto del conseguimento del limite di spesa pari al 80% di quanto già erogato (come desunto dalle informazioni certificate dal RUP), esprime il nulla osta all'erogazione del fabbisogno di cassa;

Vista la nota della Direzione Generale Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile prot. S1.2022.0024724 del 26 ottobre 2022 pervenuta in pari data al prot n. V1.2022.0050827, con cui si trasmette la documentazione prevista per la liquidazione del primo fabbisogno di cassa successivo all'anticipo, pari ad euro 27.307,25 tra cui:

• l'autocertificazione del RUP riportante il cronoprogramma aggiornato delle attività e della spesa per la realizzazione dello studio di fattibilità del traforo dello Stelvio, allegato B alla medesima dichiarazione, ed attestante:

- la conformità tecnico-amministrativa della documentazione consegnata da ARIA s.p.a. (corrispondente alla prima fase dell'intervento - studio di prefattibilità) con la Convenzione sottoscritta il 17 febbraio 2016, che rappresenta il piano dettagliato delle attività;
- l'avvenuto utilizzo della precedente erogazione effettuata da parte del FCC in misura superiore all'80%;
- il modello A per la presentazione del primo fabbisogno di cassa successivo all'anticipo;

Visto il decreto dirigenziale della Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile n. 7627 del 1° agosto 2016, con cui si è proceduto, tra le altre cose, all'impegno pluriennale degli importi necessari per la realizzazione dell'intervento, a valere sul capitolo di spesa 10.05.203.11362 «Contributi delle Province autonome di Trento e Bolzano per la redazione di uno studio di prefattibilità e di fattibilità per il traforo dello Stelvio»;

Dato atto che la Convenzione sottoscritta tra Regione Lombardia e Infrastrutture Lombarde s.p.a. (ora ARIA s.p.a.) del 17 febbraio 2016, cui la dichiarazione del R.U.P. prodotta ai fini dell'approvazione dello studio preliminare rimanda, prevede, all'art. 5:

- lo sviluppo di uno studio di prefattibilità entro 8 mesi dalla stipula della Convenzione medesima;
- la redazione di uno studio di fattibilità entro 14 mesi dalla comunicazione, da parte della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità di Regione Lombardia, della valutazione positiva dello Studio di Prefattibilità da parte degli Enti competenti e della individuazione della soluzione progettuale oggetto degli sviluppi successivi;

Ritenuto che:

- la documentazione inviata dalla Direzione Generale Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile risulta completa, dando atto che «l'atto formale di approvazione del progetto esecutivo, nonché contratto d'appalto sottoscritto dalle parti» e «verbale di consegna dei lavori» citati nella d.g.r. 4112/2020, sono di fatto corrispondenti alla già citata Convenzione sottoscritta tra Infrastrutture Lombarde spa e Regione Lombardia del 17 febbraio 2016;
- il piano finanziario comprovante la copertura dell'importo complessivo di progetto è attestato dalla sottoscrizione del decreto dirigenziale 7627/2016, sopra richiamato;

Dato atto dell'esito positivo della verifica formale della documentazione medesima, come riassunto nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente atto;

Dato atto altresì che l'importo totale di spesa sostenuto da Regione Lombardia - Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile - certificato dal RUP (euro 194.590,00) è superiore all'80% del contributo erogato dal Fondo Comuni Confinanti come anticipo del 10% (euro 155.672,00);

Dato atto che il presente provvedimento è stato adottato entro i termini previsti dalla disciplina vigente di cui alla d.g.r. 4112/2020;

Ritenuto pertanto di esprimere nulla osta alla liquidazione del 1° fabbisogno di cassa successivo all'erogazione dell'anticipo, a valere sulle risorse del Fondo Comuni Confinanti per la realizzazione dell'attività «valorizzazione area dello Stelvio - studio preliminare traforo dello Stelvio», pari ad euro 27.307,25 a favore di Regione Lombardia - Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile - mediante versamento sul conto di tesoreria unica presso Banca d'Italia n. 0030268;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al raggiungimento del risultato atteso 24 «Governance per l'attrattività della montagna (Aree interne, PISL, Parco dello Stelvio e Fondo Comuni Confinanti)», codice programma Ter 9.7 «Sviluppo sostenibile del territorio montano piccoli comuni» del vigente Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, di cui alla d.c.r. 10 luglio 2018 n. 64;

Visti la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura, che definiscono l'attuale

assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

Ritenuto, pertanto:

- di trasmettere alla Segreteria Tecnica del Fondo Comuni Confinanti, all'UTR Montagna e, per conoscenza, alla Direzione Generale Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile il presente decreto quale esito dell'istruttoria;
- di pubblicare il presente decreto sul BURL;

DECRETA

1. di esprimere, per le motivazioni riportate in premessa, nulla osta alla liquidazione del primo fabbisogno di cassa successivo all'erogazione dell'anticipo, a valere sulle risorse del Fondo Comuni Confinanti per la realizzazione del progetto «Valorizzazione area dello Stelvio - studio preliminare traforo dello Stelvio» - pari ad euro 27.307,25, come dettagliato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente atto, a favore di Regione Lombardia - Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile - mediante versamento sul conto di tesoreria unica presso Banca d'Italia n. 0030268;

2. di trasmettere alla Segreteria Tecnica del Fondo Comuni Confinanti, all'UTR Montagna e, per conoscenza, alla Direzione Generale Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile il presente decreto e il relativo allegato 1, parte integrante e sostanziale, quale esito dell'istruttoria, nonché il modello A relativo alla presentazione del primo fabbisogno di cassa per progetti strategici e la dichiarazione del RUP concernente lo stato di avanzamento dell'opera e della relativa spesa;

3. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di pubblicare il presente atto sul BURL.

La dirigente
Valeria De Carlo

_____ • _____

ALLEGATO 1

VALORIZZAZIONE AREA DELLO STELVIO - STUDIO PRELIMINARE TRAFORO DELLO STELVIO	
LIQUIDAZIONE PRIMO FABBISOGNO DI CASSA SUCCESSIVO ALL'ANTICIPO DEL 10%	
OGGETTO	DESCRIZIONE
Ambito (località indicata nella convenzione sottoscritta)	Ambito Alta Valtellina: Comuni di Bormio e Valdidentro (SO)
Descrizione del progetto	predisposizione di uno Studio di fattibilità del traforo dello Stelvio, articolato in due fasi distinte - una di livello preparatorio (Studio di Prefattibilità) e una più approfondita (Studio di Fattibilità) - che permetta agli Enti cointeressati di valutare l'effettiva opportunità di proseguire con i successivi step di progettazione e realizzazione.
CUP del progetto	H42C16000020002
Soggetto Attuatore	Regione Lombardia
RUP	Paolo Boselli – Regione Lombardia – Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e mobilità sostenibile
Convenzione per l'attuazione della proposta di programma di interventi strategici relativi allo studio di fattibilità traforo dello Stelvio e al progetto sperimentale aree interne Alta Valtellina nel territorio della Provincia di Sondrio	1) Delibera FCC n. 10 del 30/6/2016 di approvazione della proposta di Programma dei progetti strategici per la Provincia di Sondrio – relativamente allo stralcio per il Progetto Sperimentale “Aree Interne Alta Valtellina e allo stralcio per lo studio di fattibilità traforo dello Stelvio; 2) DGR n. 5412 del 18/07/2016, di approvazione dello schema di Convenzione tra Regione Lombardia e il Fondo Comuni Confinanti;
Convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Valdidentro per l'attuazione del progetto d'area interna Alta Valtellina	DGR n. 5229 del 31/05/2016
Importo del progetto	€ 1.945.900,00
Importo finanziamento FCC	€ 1.945.900,00
10% del finanziamento FCC (erogato)	€ 194.590,00 a favore di Regione Lombardia – Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e mobilità sostenibile – Decreto Fondo Comuni Confinanti n. 210 del 10/12/2018
Prescrizioni per le fasi successive all'approvazione del FTE	nessuna
PRIMO FABBISOGNO DI CASSA SUCCESSIVO ALL'ANTICIPO DEL 10%	
Finanziamento da erogare relativo al primo fabbisogno di cassa successivo all'anticipo del 10%:	€ 27.307,25
Prescrizioni per le fasi successive all'approvazione del FTE	nessuna

D.d.s.25 novembre 2022 - n. 17123

Fondo Comuni Confinanti - Parco Nazionale dello Stelvio. Ambito 1 «Un parco per tutti» - Sub-Ambito 1A «Accessibilità sentieristica» - Intervento strategico n. 1.A.4 «Miglioramento della rete di sentieri del territorio del parco in Alta Valle Camonica, tramite azioni di manutenzione straordinaria di tratte esistenti» - CUP G65F21000070007- Espressione del parere regionale ai sensi del punto 3.2 dell'allegato 1 alla d.g.r. 21 dicembre 2020 n. XI/4112

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA MONTAGNA

Richiamati:

- la legge 23 dicembre 2009 n. 191 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)», come modificata dalla legge 27 dicembre 2013 n.147, e in particolare l'art. 2, comma 117 e comma 117 bis;
- l'Intesa tra Ministero dell'Economia e Finanze, Ministero degli Affari Regionali, Regione Lombardia, Regione del Veneto e Province autonome di Trento e Bolzano, sottoscritta il 19 settembre 2014, sostituita con l'Intesa sottoscritta in data 30 novembre 2017 e da ultimo con la nuova Intesa dell'11 giugno 2020, inerente il Fondo Comuni Confinanti e relative modalità di gestione;
- il Regolamento per la Gestione dell'Intesa, adottato dal Comitato paritetico in data 11 febbraio 2015, modificato con successiva deliberazione n. 5 del 30 novembre 2017 e da ultimo modificato con deliberazione n. 14 del 2 dicembre 2019;
- la deliberazione n. 11 del 16 novembre 2015, con cui il Comitato Paritetico ha approvato le Linee Guida e la relativa Roadmap per la presentazione e l'individuazione dei progetti di cui all'art. 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa;
- la deliberazione n. 13 del 1° dicembre 2015, con cui il Comitato paritetico, in applicazione del punto 7 della Fase 1 della predetta Roadmap, ha espresso parere favorevole in merito al Programma strategico della provincia di Sondrio, che ricomprende, fra gli altri, il Piano degli investimenti del Parco dello Stelvio;

Richiamate altresì:

- la legge regionale 27 dicembre 2006 n. 30 «Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2007»;
- la legge regionale 22 dicembre 2015 n. 39 «Recepimento dell'intesa concernente l'attribuzione di funzioni statali e dei relativi oneri finanziari riferiti al Parco nazionale dello Stelvio, ai sensi dell'articolo 1, comma 515, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e dell'articolo 11, comma 8, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116» che, all'art. 3, comma 4, prevede che l'esercizio delle funzioni di gestione operativa e di tutela del Parco sia svolto dal Direttore del Parco sulla base di un Piano triennale degli investimenti approvato dalla Giunta regionale, su proposta dello stesso Direttore, previa intesa con il Comitato dei comuni;

Visti:

- la deliberazione n. 14 del 25 luglio 2016, con cui il Comitato Paritetico ha formalmente approvato lo stralcio delle proposte di «Programma dei progetti strategici» per le province di Sondrio e Brescia per quanto concerne il «Piano di investimenti Parco Nazionale dello Stelvio» e la relativa convenzione, dando attuazione alle disposizioni di cui alla fase 2, punto 2, della Roadmap, così come modificata dalla delibera n. 9 del 30 giugno 2016;
- la d.g.r. n. 5498 del 2 agosto 2016, con cui Regione Lombardia ha approvato, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l.r. 39/2015, il «Piano triennale degli Investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio» e, contestualmente, lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Fondo Comuni Confinanti per l'attuazione della proposta di «Piano triennale degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio - settore lombardo, stralcio delle proposte di Programma di interventi strategici relative alle Province di Brescia e Sondrio», sottoscritto dalle Parti il 13 settembre 2016;
- la delibera n. 8 del 15 aprile 2019, con cui il Comitato Paritetico ha approvato la nuova convenzione per le proposte di Programma degli interventi strategici rientranti nel «Piano

degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio» in sostituzione della precedente del 13 settembre 2016;

- la d.g.r. n. 1684 del 27 maggio 2019, con cui:
 - al punto 1 è stato approvato il nuovo schema di Convenzione tra Fondo Comuni di Confine, Regione Lombardia ed ERSAF - Direzione Parco Nazionale dello Stelvio, riguardante il «Piano degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio - stralcio delle proposte di Programma di interventi strategici relative alle province di Sondrio e Brescia», sottoscritta il 29 luglio 2019;
 - al punto 3 è stato demandato al dirigente competente l'espletamento delle attività di cui all'articolo 4 della medesima convenzione;
- la d.g.r. n. 5335 del 4 ottobre 2021, con cui, sulla base della deliberazione n. 2 del 30 luglio 2021 del Comitato Paritetico, è stato approvato, tra le altre cose, lo schema del primo Atto aggiuntivo alla Convenzione dello stralcio per il «Piano degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio» delle proposte di Programma degli interventi strategici relative alle province di Sondrio e Brescia, sottoscritto il 20 dicembre 2021, e che ha riprogrammato il termine della Convenzione al 31 dicembre 2025 e modificato l'art. 13 comma 1 relativo alla concessione di proroghe;

Visti, altresì:

- i decreti dirigenziali n. 11607 del 31 agosto 2021 e n. 4458 del 1° aprile 2022, con cui sono state approvate le variazioni al Piano che hanno riguardato, tra l'altro, la scheda n. 1.a.4 dell'ambito 1 «Un parco per tutti» - sub-ambito 1a «Servizi aggiuntivi»;
- il decreto dirigenziale n. 10480 del 19 luglio 2022, con il quale si è preso atto dei nuovi termini di presentazione degli approfondimenti tecnici nonché di affidamento e di completamento degli interventi ricompresi nel Piano di Investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio, a fronte delle proroghe concesse dal competente Ufficio Territoriale Regionale Montagna a seguito di richiesta di ERSAF;

Richiamata la d.g.r. n. 4112 del 21 dicembre 2020 «Procedure per l'istruttoria regionale delle proposte di interventi strategici finanziati dal Fondo Comuni Confinanti - revisione della d.g.r. 6423 del 3 aprile 2017» con la quale sono state approvate le nuove procedure interne per l'attuazione delle proposte di interventi strategici sul Fondo Comuni Confinanti di cui all'allegato 1 della stessa;

Richiamata altresì la d.g.r. n. 6311 del 26 aprile 2022 «Fondo Comuni Confinanti. Approvazione dello schema di accordo di cui all'art. 9, comma 3, dell'Intesa disciplinante le funzioni dell'ufficio referente a supporto della segreteria tecnica presso la Regione Lombardia ed il riconoscimento dei relativi oneri, nonché altre attribuzioni ai sensi dell'art. 8, commi 3 e 5, dell'Intesa», sottoscritto il 24 giugno 2022, con cui Regione Lombardia si è impegnata allo svolgimento delle funzioni istruttorie per la programmazione 2013-2018 esplicitate nell'art. 2 comma 5 lett. B del medesimo accordo;

Considerato che il Piano degli investimenti del Parco dello Stelvio prevede un'articolazione degli interventi per ambiti e sub-ambiti tematici, i quali sottendono ognuno il raggiungimento di obiettivi specifici operativi e di risultato;

Considerato, in particolare, che l'ambito 1 «Un parco per tutti» - sub-ambito 1A «Accessibilità sentieristica» prevede l'intervento n. 1.a.4, di seguito descritto:

TITOLO INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	IMPORTO INTERVENTO	IMPORTO CONTRIBUTO FCC
Miglioramento della rete di sentieri del territorio del Parco in Alta Valle Camonica, tramite azioni di manutenzione straordinaria di tratte esistenti.	ERSAF - Direzione Parco dello Stelvio mediante convenzione con Unione Alta Valle Camonica e Consorzio Forestale Due Parchi	€ 201.606,40	€ 35.000,00 di cui € 700,00 per program management

Vista la nota di Ersaf - Direzione Parco Nazionale dello Stelvio, prof. ERSAF. 2022.0010547 del 27 settembre 2022, pervenuta in pari data al prof. regionale V1.2022.0049690, con la quale è stata trasmessa, per quanto riguarda l'ambito 1 «Un parco per tutti» - sub-ambito 1A «Accessibilità sentieristica» - la documenta-

Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2022

zione relativa all'approfondimento tecnico dell'intervento 1.a.4 comprensiva del progetto esecutivo approvato con decreto ERSAF - Direzione del Parco dello Stelvio n. 1033 del 8 novembre 2021 e della variante approvata con decreto ERSAF - Direzione del Parco dello Stelvio n. 1176 del 9 dicembre 2021;

Vista altresì la nota di Ersaf - Direzione Parco Nazionale dello Stelvio prot. ERSAF.2022.0012140 del 4 novembre 2022 pervenuta in pari data al prof. regionale V1.2022.0051111, con la quale il Direttore del Parco Nazionale dello Stelvio attesta la copertura a bilancio della quota di finanziamento dell'intervento 1.a.4 imputata ad ERSAF, pari ad euro 20.000,00, impegnati da ERSAF con decreto n. 469 del 26 maggio 2021;

Rilevato che la copertura del quadro economico dell'intervento 1.a.4 per l'importo complessivo di euro 201.606,40 di cui euro 35.000,00 a valere sul contributo del Fondo Comuni di confine, è garantita:

- dalle risorse, pari a euro 146.606,40 relative al progetto attuativo «Finanziamenti destinati alla manutenzione dei percorsi escursionistici e della segnaletica di alto valore storico, paesaggistico e culturale relativi alla Grande Guerra», di cui al decreto regionale n. 7229 del 28 maggio 2021;
- dall'importo di euro 20.000,00 a carico di ERSAF - Direzione Parco Nazionale dello Stelvio, come da decreto di ERSAF n. 469/2021 sopra riportato;

Dato atto che, con la sopra citata nota del 27 settembre 2022, Ersaf - Direzione Parco Nazionale dello Stelvio non ha richiesto liquidazione di fabbisogno di cassa;

Dato atto altresì che il competente UTR Montagna, ai sensi di quanto stabilito al punto 3.2 dell'all.1 alla d.g.r. n. 4112/20, con nota prot. AE11.2022.0004013 del 14 ottobre 2022, pervenuta in pari data al prof. regionale V1.2022.0050463, sulla base dell'approfondimento tecnico dell'intervento 1.a.4, ha espresso parere positivo sull'esito dell'istruttoria del progetto, accertando che:

- il progetto risulta conforme alla scheda progetto approvata con decreto n. 4458 del 1° aprile 2022;
- il progetto rispetta il livello tecnico richiesto al punto 3.2 dell'Allegato 1 alla d.g.r. n. 4112/2020;
- con decreto n. 1033 dell'8 novembre 2021 ERSAF - Direzione Parco dello Stelvio - ha approvato il progetto esecutivo «Miglioramento della rete di sentieri del territorio del Parco in alta Valle Camonica, tramite azioni di manutenzione straordinaria di tratti esistenti»;
- con decreto n. 1176 del 9 dicembre 2021 ERSAF - Direzione Parco dello Stelvio - ha approvato la perizia di variante relativa al progetto di cui al punto precedente;

Dato atto altresì che l'U.T.R. Montagna svolge la propria attività istruttoria sulla base di quanto regolato al punto «3.2 dell'all.1 alla d.g.r. n. 4112/20 e che il relativo parere non costituisce titolo di legittimità sotto ogni diverso aspetto da quello previsto per lo specifico procedimento di cui alla d.g.r. sopra citata;

Dato atto altresì che il soggetto attuatore dell'intervento è ERSAF - Direzione Parco Nazionale dello Stelvio, che, a tal fine, si avvale dell'Unione dei Comuni Lombardia dell'Alta Valle Camonica e del Consorzio Forestale «Due Parchi», ente strumentale dell'Unione dei Comuni ai sensi del comma 5, art. 5 del d.lgs 50/2016, sulla base della Convenzione stipulata tra ERSAF, il Comune di Ponte di legno, il Comune di Temù, il Comune di Vione, il Comune di Vezza d'Oglio, l'Unione Comuni Lombardia dell'Alta Valle Camonica e il Consorzio Forestale «Due Parchi» il 27 settembre 2017;

Vista la comunicazione della Commissione sulla nozione di Aiuti di Stato di cui all'art. 107 del paragrafo 1 del Trattato (2016/C 262/01);

Rilevato che, in materia Aiuti di Stato, l'intervento 1.a.4 «Miglioramento della rete di sentieri del territorio del Parco in Alta Valle Camonica, tramite azioni di manutenzione straordinaria di tratti esistenti» non rilevi ai fini della disciplina in materia di aiuti di stato, in quanto intervento non riferito ad attività economiche e che non implica alterazione della concorrenza e incidenza sugli scambi tra gli Stati membri, secondo quanto autocertificato dal soggetto attuatore in merito agli elementi costitutivi della nozione di aiuto di Stato e coerentemente con l'inquadramento di cui alla d.g.r. 1684/2019 nonché di quanto previsto nell'ambito del piano attuativo di cui al decreto n. 7229/2019;

Richiamata la dichiarazione del Direttore tecnico del Consorzio Forestale «Due Parchi» prot. n. 1018 del 24 novembre 2021, che attesta che non sussiste sovrapposizione degli interventi in progetto con la viabilità agro-silvo-pastorale e che tutti i tracciati oggetto di manutenzione straordinaria hanno le caratteristiche di sentieri escursionistici e che, pertanto, nessuna strada agro-

silvo-pastorale viene intercettata o parzialmente interessata dai lavori in progetto, intendendosi come lavori in progetto quelli oggetto della Convenzione di cui al punto precedente, che include, tra gli altri, i lavori di manutenzione straordinaria oggetto dell'intervento 1.a.4;

Verificato, pertanto, che l'intervento n. 1.a.4, rientrando nell'Ambito 1 «Un parco per tutti» - sub-ambito 1A «Accessibilità sentieristica» non rilevi ai fini degli Aiuti di Stato, in quanto consistente in opere di manutenzione straordinaria di sentieri aperti al pubblico transitato collocati in un contesto tale da non incidere sulla concorrenza e sugli scambi tra gli stati membri;

Dato atto che i termini di inizio lavori riportati nell'allegato B (autocertificazione del soggetto attuatore) sono coerenti con le proroghe di cui al decreto dirigenziale n. 10480/2022, sopra richiamato;

Rilevato che Ersaf - Direzione Parco dello Stelvio ha provveduto a predisporre il piano degli indicatori di beneficio, inserito nella Relazione «Revisione piano degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio», Allegato A della Convenzione del 29 luglio 2019;

Dato atto che si è provveduto, in relazione ai progetti in esame, ad adempiere alle disposizioni previste dall'art. 5 «termini di avvio delle progettualità» della Convenzione del 29 luglio 2019 tra Regione Lombardia, Fondo Comuni Confinanti ed Ersaf - Direzione Parco dello Stelvio, per quanto riguarda l'espletamento delle attività previste dai punti 4, 5, 7 e 8 della Fase 2 della Roadmap;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole sul progetto 1.a.4 presentato da ERSAF - Direzione Parco dello Stelvio in qualità di soggetto attuatore, come dettagliato nell'Allegato 1, parte integrante del presente atto;

Dato atto che il presente provvedimento è stato adottato entro i termini previsti dalla disciplina vigente;

Visti la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura, che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al raggiungimento del risultato atteso 24 «Governance per l'attrattività della montagna (Aree interne, PISL, Parco dello Stelvio e Fondo Comuni Confinanti)», codice programma Ter 9.7 «Sviluppo sostenibile del territorio montano piccoli comuni» del vigente Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, di cui alla d.c.r. 10 luglio 2018 n. 64;

Ritenuto di:

- trasmettere il presente decreto al Fondo Comuni Confinanti e per conoscenza ad ERSAF, in qualità di soggetto attuatore, e all'UTR Montagna;
- pubblicare il presente atto sul BURL;

DECRETA

1. di esprimere, per le motivazioni riportate in premessa, parere favorevole sul progetto dell'intervento 1.a.4 «Miglioramento della rete di sentieri del territorio del Parco in Alta Valle Camonica, tramite azioni di manutenzione straordinaria di tratti esistenti.» - CUP G65F21000070007 - rientranti nell'Ambito 1 «Un parco per tutti» - sub-ambito 1A «Accessibilità sentieristica» del Piano degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio, descritto nell'Allegato 1, parte integrante del presente atto.

2. di dare atto che si è provveduto, in relazione al progetto in esame, ad adempiere alle disposizioni previste dall'art. 5 «termini di avvio delle progettualità» della Convenzione del 29 luglio 2019 tra Regione Lombardia, Fondo Comuni Confinanti ed Ersaf - Direzione Parco Nazionale dello Stelvio, richiamata in premessa per quanto riguarda l'espletamento delle attività previste dai punti 4, 5, 7 e 8 della Fase 2 della Roadmap;

3. di trasmettere il presente atto al Fondo Comuni Confinanti e per conoscenza ad ERSAF, in qualità di soggetto attuatore, e all'UTR Montagna;

4. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di pubblicare il presente atto sul BURL.

Il dirigente
Valeria De Carlo

Allegato 1

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA (D. LGS 50/2016 - art.23 e DPR 207/2010 - art. 17 e seguenti) PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO - AMBITO 1 "UN PARCO PER TUTTI" - SUBAMBITO 1.A: ACCESSIBILITA' SENTIERISTICA INTERVENTO 1.a.4 "Miglioramento della rete di sentieri del territorio del parco in alta Valle Camonica, tramite azioni di manutenzione straordinaria di tratte esistenti"	
ALLEGATO 1 DECRETO DI ESPRESSIONE DEL PARERE SULLA AMMISSIBILITA' AL FINANZIAMENTO	
OGGETTO	DESCRIZIONE
Ambito (località indicata nella convenzione sottoscritta)	Ambito Parco Nazionale dello Stelvio - settore lombardo
Descrizione del progetto	L'intervento riguarda la manutenzione straordinaria di tratti dei seguenti sentieri: <ul style="list-style-type: none"> • Sentiero dell'Asino • Sentiero del pastore • Sentiero Bivacco Saverio Occhi – Bivacco Valzeroten • Sentiero Malga Somalbosco - Bivacco Linge
Soggetto Attuatore	ERSAF- Direzione regionale Parco dello Stelvio – in convenzione con Unione dei Comuni Alta Valle Camonica
CUP del progetto	G65F21000070007
RUP	Andrea Zaccone direttore Parco Nazionale dello Stelvio
Convenzione per il "Piano degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio - dello stralcio delle proposte di Programma degli interventi strategici relative alle province di Sondrio e Brescia" sottoscritto da FCC, RL, ERSAF – Direzione Parco dello Stelvio	1) Delibera FCC n. 8 del 15 aprile 2019 di approvazione della "nuova Convenzione"; 2) DGR n. 1684 del 27 maggio 2019, di approvazione dello "schema di nuova Convenzione"; 3) Primo atto aggiuntivo approvato con DGR n. 5335 del 4 ottobre 2021 e sottoscritto il 20 dicembre 2021, sulla base della deliberazione n. 2 del 30 luglio 2021 del Comitato Paritetico.

Variante al piano Investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio di cui alla DGR n. 1684 del 27 maggio 2019.	1) decreto dirigenziale n. 11607 del 31 agosto 2021 con cui è stata approvata la variazione del Piano di Investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio; 2) decreto dirigenziale n. 4458 del 1° aprile 2022 con cui è stata approvata la seconda variazione del Piano di Investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio; 3) decreto dirigenziale n. 10480 del 19 luglio 2022 con cui si è preso atto dei nuovi termini di presentazione degli approfondimenti tecnici nonché di affidamento e di completamento degli interventi ricompresi nel Piano di Investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio.	
Importo complessivo dell'ambito 1	€ 5.275.500,00	
Importo contributo FCC dell'ambito 1	€ 2.419.500,00 (di cui 47.800,00 per program management)	
Importo progetto	€ 201.606,40	
Importo contributo FCC per l'intervento 1.a.1	€ 35.000,00 (di cui € 700,00 per program management)	
Copertura eccedente il contributo FCC per l'intervento 1.a.1	€ 166.606,40 (€ 146.606,40 decreto regionale n. 7229 del 28 maggio 2021 - € 20.000,00 decreto ERSAF n. 469 del 26 maggio 2021)	
Cronoprogramma	Int. 1.a.1	inizio lavori: settembre 2021
		fine lavori: dicembre 2022

D.d.s. 25 novembre 2022 - n. 17145

Fondo Comuni Confinanti - Parco Nazionale dello Stelvio. Ambito 1 «Un parco per tutti» - Subambito 1A «Accessibilità sentieristica» - Intervento 1.A.1 «Manutenzione straordinaria del sentiero Rifugio Bozzi - Lago di Ercavallo» - CUP G17H21000470007 - Espressione del parere regionale ai sensi del punto 3.2 dell'allegato 1 alla d.g.r. 21 dicembre 2020 n. XI/4112

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA MONTAGNA

Richiamati:

- la legge 23 dicembre 2009 n. 191 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)», come modificata dalla legge 27 dicembre 2013 n.147, e in particolare l'art. 2, comma 117 e comma 117 bis;
- l'Intesa tra Ministero dell'Economia e Finanze, Ministero degli Affari Regionali, Regione Lombardia, Regione del Veneto e Province autonome di Trento e Bolzano, sottoscritta il 19 settembre 2014, sostituita con l'Intesa sottoscritta in data 30 novembre 2017 e da ultimo con la nuova Intesa dell'11 giugno 2020, inerente il Fondo Comuni Confinanti e relative modalità di gestione;
- il Regolamento per la Gestione dell'Intesa, adottato dal Comitato paritetico in data 11 febbraio 2015, modificato con successiva deliberazione n. 5 del 30 novembre 2017 e - da ultimo - modificato con deliberazione n. 14 del 2 dicembre 2019;
- la deliberazione n. 11 del 16 novembre 2015, con cui il Comitato Paritetico ha approvato le Linee Guida e la relativa Roadmap per la presentazione e l'individuazione dei progetti di cui all'art. 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa;
- la deliberazione n. 13 del 1° dicembre 2015, con cui il Comitato paritetico, in applicazione del punto 7 della Fase 1 della predetta Roadmap, ha espresso parere favorevole in merito al Programma strategico della provincia di Sondrio, che ricomprende, fra gli altri, il Piano degli investimenti del Parco dello Stelvio;

Richiamate altresì:

- la legge regionale 27 dicembre 2006 n. 30 «Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2007»;
- la legge regionale 22 dicembre 2015 n. 39 «Recepimento dell'intesa concernente l'attribuzione di funzioni statali e dei relativi oneri finanziari riferiti al Parco nazionale dello Stelvio, ai sensi dell'articolo 1, comma 515, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e dell'articolo 11, comma 8, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116» che, all'art. 3, comma 4, prevede che l'esercizio delle funzioni di gestione operativa e di tutela del Parco sia svolto dal Direttore del Parco sulla base di un Piano triennale degli investimenti approvato dalla Giunta regionale, su proposta dello stesso Direttore, previa intesa con il Comitato dei comuni;

Visti:

- la deliberazione n. 14 del 25 luglio 2016, con cui il Comitato Paritetico ha formalmente approvato lo stralcio delle proposte di «Programma dei progetti strategici» per le province di Sondrio e Brescia per quanto concerne il «Piano di investimenti Parco Nazionale dello Stelvio» e la relativa convenzione, dando attuazione alle disposizioni di cui alla fase 2, punto 2, della Roadmap, così come modificata dalla delibera n. 9 del 30 giugno 2016;
- la d.g.r. n. 5498 del 2 agosto 2016, con cui Regione Lombardia ha approvato, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l.r. 39/2015, il «Piano triennale degli Investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio» e, contestualmente, lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Fondo Comuni Confinanti per l'attuazione della proposta di «Piano triennale degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio - settore lombardo, stralcio delle proposte di Programma di interventi strategici relative alle Province di Brescia e Sondrio», sottoscritto dalle Parti il 13 settembre 2016;
- la delibera n. 8 del 15 aprile 2019, con cui il Comitato Paritetico ha approvato la nuova convenzione per le proposte di Programma degli interventi strategici rientranti nel «Piano degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio» in sostituzione della precedente del 13 settembre 2016;

- la d.g.r. n. 1684 del 27 maggio 2019, con cui:
 - al punto 1 è stato approvato il nuovo schema di Convenzione tra Fondo Comuni di Confine, Regione Lombardia ed ERSAF - Direzione Parco Nazionale dello Stelvio, riguardante il «Piano degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio - stralcio delle proposte di Programma di interventi strategici relative alle province di Sondrio e Brescia», sottoscritta il 29 luglio 2019;
 - al punto 3 è stato demandato al dirigente competente l'espletamento delle attività di cui all'articolo 4 della medesima convenzione;
- la d.g.r. n. 5335 del 4 ottobre 2021, con cui, sulla base della deliberazione n. 2 del 30 luglio 2021 del Comitato Paritetico, è stato approvato, tra le altre cose, lo schema del primo Atto aggiuntivo alla Convenzione dello stralcio per il «Piano degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio» delle proposte di Programma degli interventi strategici relative alle province di Sondrio e Brescia, sottoscritto il 20 dicembre 2021, e che ha riprogrammato il termine della Convenzione al 31 dicembre 2025 e modificato l'art. 13 comma 1 relativo alla concessione di proroghe;

Visti, altresì:

- i decreti dirigenziali n. 11607 del 31 agosto 2021 e n. 4458 del 1° aprile 2022, con cui sono state approvate le variazioni al Piano che hanno riguardato, tra l'altro, la scheda n. 1.a.1 dell'ambito «Un Parco per tutti» - sub-ambito 1A «accessibilità sentieristica»;
- il decreto dirigenziale n. 10480 del 19 luglio 2022, con il quale si è preso atto dei nuovi termini di presentazione degli approfondimenti tecnici nonché di affidamento e di completamento degli interventi ricompresi nel Piano di Investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio, a fronte delle proroghe concesse dal competente Ufficio Territoriale Regionale Montagna a seguito di richiesta di ERSAF;

Richiamata la d.g.r. n. 4112 del 21 dicembre 2020 «Procedure per l'istruttoria regionale delle proposte di interventi strategici finanziati dal Fondo Comuni Confinanti - revisione della d.g.r. 6423 del 3 aprile 2017» con la quale sono state approvate le nuove procedure interne per l'attuazione delle proposte di interventi strategici sul Fondo Comuni Confinanti di cui all'allegato 1 della stessa;

Richiamata altresì la d.g.r. n. 6311 del 26 aprile 2022 «Fondo Comuni Confinanti. Approvazione dello schema di accordo di cui all'art. 9, comma 3, dell'Intesa disciplinante le funzioni dell'ufficio referente a supporto della segreteria tecnica presso la Regione Lombardia ed il riconoscimento dei relativi oneri, nonché altre attribuzioni ai sensi dell'art. 8, commi 3 e 5, dell'Intesa», sottoscritto il 24 giugno 2022, con cui Regione Lombardia si è impegnata allo svolgimento delle funzioni istruttorie per la programmazione 2013-2018 esplicitate nell'art. 2 comma 5 lett. B del medesimo accordo;

Considerato che il Piano degli investimenti del Parco dello Stelvio prevede un'articolazione degli interventi per ambiti e sub-ambiti tematici, i quali sottendono ognuno il raggiungimento di obiettivi specifici operativi e di risultato;

Considerato, in particolare, che l'ambito 1 «Un Parco per tutti» - sub-ambito 1A «accessibilità sentieristica» ricomprende l'intervento n. 1.a.1, di seguito descritto:

TITOLO INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	IMPORTO INTERVENTO	IMPORTO CONTRIBUTO FCC
Manutenzione straordinaria del sentiero rifugio Bozzi - Lago di Ercavallo	ERSAF - Direzione Parco Nazionale dello Stelvio - Lombardia in convenzione con Unione Alta Valle Camonica	€ 68.393,60	€ 0,00

Vista la nota di ERSAF - Direzione Parco Nazionale dello Stelvio, prot. ERSAF. 2022.0010547 del 27 settembre 2022, pervenuta in pari data al prof. regionale V1. 2022.0049690, con la quale è stata trasmessa, per quanto riguarda l'ambito 1 «Un Parco per tutti» la documentazione relativa all'approfondimento tecnico dell'intervento 1.a.1;

Rilevato che la copertura del quadro economico dell'intervento 1.a.1 per l'importo complessivo di euro 68.393,60 è garantita:

- dalle risorse, pari a euro 53.393,60 relative al progetto attuativo «Finanziamenti destinati alla manutenzione dei percorsi escursionistici e della segnaletica di alto valore storico, paesagg-

Serie Ordinaria n. 50 - Lunedì 12 dicembre 2022

stico e culturale relativi alla Grande Guerra», di cui al decreto regionale n. 7229 del 28 maggio 2021 e successiva perizia di variante di cui al decreto ERSAF n. 1176 del 9 dicembre 2021;

- dall'importo di euro 15.000,00 a carico di ERSAF - Direzione Parco Nazionale dello Stelvio, come da decreto di ERSAF n. 469 del 26 maggio 2021;

Dato atto altresì che il competente UTR Montagna, ai sensi di quanto regolato al punto 3.2 dell'all.1 alla d.g.r. n. 4112/20, con nota prof. AE11.2022.0004014 del 14 ottobre 2022, pervenuta in pari data al prof. regionale V1.2022.0050464, sulla base dell'approfondimento tecnico dell'intervento 1.a.1, ha espresso parere approfondito sull'esito dell'istruttoria del progetto, accertando che:

- il progetto risulta conforme alla scheda progetto approvata con decreto n. 4458 del 1° aprile 2022;
- il progetto rispetta il livello tecnico richiesto al punto 3.2 dell'Allegato 1 alla d.g.r. n. 4112/2020;
- con decreto n. 1034 dell'8 novembre 2021 ERSAF - Direzione Parco Nazionale dello Stelvio - ha approvato il progetto esecutivo «Manutenzione straordinario del sentiero Rifugio Bozzi - lago di Ercavallo»;
- con decreto n. 1176 del 9 dicembre 2021 ERSAF - Direzione Parco Nazionale dello Stelvio - ha approvato la perizia di variante;

Dato atto altresì che l'U.T.R. Montagna svolge la propria attività istruttoria sulla base di quanto regolato al punto 3.2 dell'all.1 alla d.g.r. n. 4112/20 e che il relativo parere non costituisce titolo di legittimità sotto ogni diverso aspetto da quello previsto per lo specifico procedimento di cui alla d.g.r. sopra citata;

Dato atto che il soggetto attuatore dell'intervento è ERSAF - Direzione Parco Nazionale dello Stelvio, che, a tal fine, si avvale dell'Unione dei Comuni Lombarda dell'Alta Valle Camonica e del Consorzio Forestale «Due Parchi», ente strumentale dell'Unione dei Comuni ai sensi del comma 5, art. 5 del d.lgs 50/2016, sulla base della Convenzione stipulata tra ERSAF, il Comune di Ponte di Legno, il Comune di Temù, il Comune di Vione, il Comune di Vezza d'Oglio, l'Unione Comuni Lombarda dell'Alta Valle Camonica e il Consorzio Forestale «Due Parchi» il 27 settembre 2017;

Vista la comunicazione della Commissione sulla nozione di Aiuti di Stato di cui all'art. 107 del paragrafo 1 del Trattato (2016/C 262/01);

Rilevato che, in materia Aiuti di Stato, l'intervento 1.a.1 «Manutenzione straordinaria del sentiero rifugio Bozzi - lago di Ercavallo» non rilevi ai fini della disciplina in materia di aiuti di stato, in quanto intervento non riferito ad attività economiche e che non implica alterazione della concorrenza e incidenza sugli scambi tra gli Stati membri, secondo quanto autocertificato dal soggetto attuatore in merito agli elementi costitutivi della nozione di aiuto di Stato e coerentemente con l'inquadramento di cui alla d.g.r. 1684/2019, nonché di quanto previsto nell'ambito del piano attuativo di cui al decreto n. 7229/2021;

Richiamata la dichiarazione del Direttore tecnico del Consorzio Forestale «Due Parchi» prof. n. 1018 del 24 novembre 2021, che attesta che non sussiste sovrapposizione degli interventi in progetto con la viabilità agro-silvo-pastorale e che tutti i tracciati oggetto di manutenzione straordinaria hanno le caratteristiche di sentieri escursionistici e che, pertanto, nessuna strada silvo-pastorale viene intercettata o parzialmente interessata dai lavori in progetto, intendendosi come lavori in progetto quelli oggetto della Convenzione di cui al punto precedente, che include, tra gli altri, i lavori di manutenzione straordinaria del sentiero rifugio Bozzi - lago di Ercavallo;

Verificato, pertanto, che l'intervento n. 1.a.1, rientrante 1 «Un Parco per tutti» - sub-ambito 1A «accessibilità sentieristica» non rilevi ai fini degli Aiuti di Stato, in quanto consistente in opere di manutenzione straordinaria di sentieri aperti al pubblico transito collocati in un contesto tale da non incidere sulla concorrenza e sugli scambi tra gli stati membri;

Dato atto che i termini di inizio lavori riportati nell'allegato B (autocertificazione del soggetto attuatore) sono coerenti con le proroghe di cui al decreto dirigenziale n. 10480/2022, sopra richiamato;

Rilevato che ERSAF - Direzione Parco dello Stelvio ha provveduto a predisporre il piano degli indicatori di beneficio, inserito nella Relazione «Revisione piano degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio», Allegato A della Convenzione del 29 luglio 2019;

Dato atto che si è provveduto, in relazione ai progetti in esame, ad adempiere alle disposizioni previste dall'art. 5 «termini di avvio delle progettualità» della Convenzione del 29 luglio 2019 tra Regione Lombardia, Fondo Comuni Confinanti ed ERSAF -

Direzione Parco dello Stelvio, per quanto riguarda l'espletamento delle attività previste dai punti 4, 5, 7 e 8 della Fase 2 della Roadmap;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole sul progetto 1.a.1 presentato da ERSAF - Direzione Parco dello Stelvio in qualità di soggetto attuatore, come dettagliato nell'Allegato 1, parte integrante del presente atto;

Dato atto che il presente provvedimento è stato adottato entro i termini previsti dalla disciplina vigente;

Visti la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura, che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

Dato atto, altresì, che il presente provvedimento concorre al raggiungimento del risultato atteso 24 «Governance per l'attrattività della montagna (Aree interne, PISL, Parco dello Stelvio e Fondo Comuni Confinanti)», codice programma Ter 9.7 «Sviluppo sostenibile del territorio montano piccoli comuni» del vigente Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, di cui alla d.c.r. 10 luglio 2018 n. 64;

Ritenuto di:

- trasmettere il presente decreto al Fondo Comuni Confinanti e per conoscenza ad ERSAF, in qualità di soggetto attuatore, e all'UTR Montagna;
- pubblicare il presente atto sul BURL;

DECRETA

1. di esprimere, per le motivazioni riportate in premessa, parere favorevole sul progetto dell'intervento 1.a.1 «Manutenzione straordinaria del sentiero rifugio Bozzi - Lago di Ercavallo» - CUP G17H21000470007 - rientranti nell'Ambito 1 «Un Parco per tutti» - sub-ambito 1A «accessibilità sentieristica» del Piano degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio, descritto nell'Allegato 1, parte integrante del presente atto;

2. di dare atto che si è provveduto, in relazione al progetto in esame, ad adempiere alle disposizioni previste dall'art. 5 «termini di avvio delle progettualità» della Convenzione del 29 luglio 2019 tra Regione Lombardia, Fondo Comuni Confinanti ed ERSAF - Direzione Parco Nazionale dello Stelvio, richiamata in premessa per quanto riguarda l'espletamento delle attività previste dai punti 4, 5, 7 e 8 della Fase 2 della Roadmap;

3. di trasmettere il presente atto al Fondo Comuni Confinanti e per conoscenza ad ERSAF, in qualità di soggetto attuatore, e all'UTR Montagna;

4. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

- 5. di pubblicare il presente atto sul BURL.

La dirigente
Valeria De Carlo

_____ . _____

Allegato 1

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA (D. LGS 50/2016 - art.23 e DPR 207/2010 - art. 17 e seguenti) PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO - AMBITO 1 "UN PARCO PER TUTTI" - SUBAMBITO 1.A: ACCESSIBILITA' SENTIERISTICA INTERVENTO 1.a.1 "Manutenzione straordinaria del sentiero Rifugio Bozzi – Lago di Ercavallo"	
ALLEGATO 1 DECRETO DI ESPRESSIONE DEL PARERE SULLA AMMISSIBILITA' AL FINANZIAMENTO	
OGGETTO	DESCRIZIONE
Ambito (località indicata nella convenzione sottoscritta)	Ambito Parco Nazionale dello Stelvio - settore lombardo
Descrizione del progetto	L'intervento consiste nella manutenzione straordinaria del sentiero che collega il Rifugio Bozzi situato nella Valle di Viso, più nello specifico nella conca del Montozzo (2478 m s.l.m.), e si sviluppa tutto a mezza costa tagliando la base della catena del Montozzo, fino ad arrivare nei pressi del 2° laghetto di Ercavallo al bivio per la Bocchetta delle Graole (2650 m s.l.m.) per una lunghezza di 4,9 Km.
CUP del progetto	G17H21000470007
Soggetto Attuatore	ERSAF- Direzione regionale Parco dello Stelvio – in convenzione con Unione dei Comuni Alta Valle Camonica
RUP	Andrea Zaccone direttore Parco Nazionale dello Stelvio
Convenzione per il "Piano degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio - dello stralcio delle proposte di Programma degli interventi strategici relative alle province di Sondrio e Brescia" sottoscritto da FCC, RL, ERSAF – Direzione Parco dello Stelvio	<ol style="list-style-type: none"> 1) Delibera FCC n. 8 del 15 aprile 2019 di approvazione della "nuova Convenzione"; 2) DGR n. 1684 del 27 maggio 2019, di approvazione dello "schema di nuova Convenzione"; 3) Primo atto aggiuntivo approvato con DGR n. 5335 del 4 ottobre 2021 e sottoscritto il 20 dicembre 2021, sulla base della deliberazione n. 2 del 30 luglio 2021 del Comitato Paritetico.

Variante al piano Investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio di cui alla DGR n. 1684 del 27 maggio 2019.	<ol style="list-style-type: none"> 1) decreto dirigenziale n. 11607 del 31 agosto 2021 con cui è stata approvata la variazione del Piano di Investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio; 2) decreto dirigenziale n. 4458 del 1° aprile 2022 con cui è stata approvata la seconda variazione del Piano di Investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio; 3) decreto dirigenziale n. 10480 del 19 luglio 2022 con cui si è preso atto dei nuovi termini di presentazione degli approfondimenti tecnici nonché di affidamento e di completamento degli interventi ricompresi nel Piano di Investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio. 	
Importo complessivo dell'ambito 1	€ 5.275.500,00	
Importo contributo FCC dell'ambito 1	€ 2.419.500,00 (di cui 47.800,00 per program management)	
Importo progetto	€ 68.393,60	
Importo contributo FCC per l'intervento 1.a.1	€ 0,00	
Copertura eccedente il contributo FCC per l'intervento 1.a.1	€ 68.393,60 (€ 53.393,60 decreto regionale n. 7229 del 28 maggio 2021 - piano attività ERSAF ed € 15.000,00 decreto ERSAF n. 469 del 26 maggio 2021)	
Cronoprogramma	Int. 1.a.1	inizio lavori: settembre 2021
		fine lavori: dicembre 2022